Il Popolo del Friuli

Udine — Anno V — N. 51 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 28 Febbraio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Appuntamento il 3 a Ginevra

Roma, 27 (per telefono)

Nella imminenza della sessione del consiglio ginevrino del 18, a Londra non si crede che a Ginevra verrebbe proposto a detto comitato il boicottaggio della Marina mercantile e dei posti italiani in sostituzione dell'«embargo» su petrolio.

Non solo questa misura non sarebbe appoggiata dal Governo britannico, ma si è già notato che il Governo francese vi si opporrebbe in modo assoluto e decisivo.

La riunione ginevrina del 3 marzo, secondo quanto si prevede a Londra, avrà un'importanza assai maggiore per le conversazioni che si svolgeranno nei corridoi e nei colloqui privati piuttosto che per le discussioni dei tecnici sul petrolio, il quale dibattito avrà molto probabilmente solo un andamento teorico.

L'impossibilità tecnica di applicare l'«embargo» sul petrolio per la mancata cooperazione dell'America, e più ancora per le gravi conseguenze politiche che implicherebbe un inasprimento delle sanzioni, ha sollevato per il Governo britannico e per la sua maggioranza parlamentare un nuovo problema: se le nuove sanzioni sono inefficaci e se quelle già in vigore non hanno ne daranno il risultato che si riprometteva la Società delle Nazioni, di imporre cioè all'Italia la interruzione della guerra, è utile, prudente e magari serio continuare l'attuale politica, che serve solo ad aumentare l'ostilità dell'Italia e a turbare sempre più i rapporti internazionali in un momento in cui si affacciano ad ogni ora improvvise complicazioni?

Per i deputati della maggioranza questa domanda si fa sempre più frequente, allargando il disagio che senza alcun dubbio turba anche gli ambienti ministeriali, tanto che qualche giornale, o per appoggiare la proposta, come fa la «Morning Post», o per combatterla violentemente, come fa il «News Chronicle» lascia intendere che può essere il momento di spacciare via tutte le sanzioni.

La «Morning Post» scrive: «Tra i membri del Parlamento prende piede la convinzione che la politica delle sanzioni o deve servire come mezzo vigoroso di pressione o deve essere abbandonata. Un forte numero di parlamentari preferisce abbandonarla. Si teme intanto che il Governo incoraggi una politica che aumenti solo l'irritazione dell'Italia restando inefficace».

Il «News Chronicle» scrive: «In Gran Bretagna, come altrove, si diffonde la persuasione che l'attuale pressione, relativamente dolce, delle sanzioni è insufficiente. Si crede che qualche deputato voglia proporre che le sanzioni cessino tra breve tempo. Questa sarebbe una deprecabile confessione della disfatta di cinquanta Nazioni e della completa distruzione della Lega. Perciò si delinea un forte movimento a Ginevra per imporre sanzioni più energiche, senza curarsi se l'Italia abbandonerà o no la Società delle Nazioni».

Il movimento «energico» sarebbe copeggiato, secondo quel giornale, da Litvinoff per i Soviet e da Titulescu per la Romania.

Certa cosa è che mentre le azioni della politica sanzionista in molti degli Stati sanzionisti sono cadute a zero, nei singoli Stati europei ed extraeuropei si sviluppano e si scontrano fatti gravi di politica interna ed internazionale. Agli uni ed agli altri il conflitto etiopico rimane assolutamente estraneo, anche dopo che la Società delle Nazioni ha voluto farlo suo, anche dopo lo schieramento di complici aiuti di tutti i generi venuti all'Etiopia per volontà della Gran Bretagna, anche dopo la provocatoria concentrazione nel Mediterraneo, diretta a portare il conflitto fuori della sua sede.

L'Italia fascista mantiene la sua promessa e risolve da sè il conflitto etiopico, che è locale, africano e coloniale, senza estenderlo ai fatti interni ed internazionali gravi ed importanti che si succedono e si scontrano; rimane estranea di fatto per incapacità la Società delle Nazioni, che, oltre a tutto, usurpa il titolo, essendo ormai la società di alcune nazioni.

Certo la Società delle Nazioni è incapace di fronteggiare comunque i gravi ed importanti fatti che si determinano in Europa, e nel mondo indipendentemente dal conflitto etiopico, ed è soltanto capace di aggiungere, con le sanzioni, un grave motivo di disintegrazione europea e mondiale.

Gli Stati maggiormente responsabili del sanzionismo, la Gran Bretagna e la Francia, e cioè i due Stati europei che erano vincolati all'Italia per l'Etiopia, i due Stati europei tenacemente consapevoli del localismo africano e coloniale del conflitto etiopico, non possono ignorare o accantonare i fatti nuovi ed importanti interni ed internazionali, ai quali del resto anch'essi contribuiscono. Questi due Stati, per l'azione determinante della Gran Bretagna, hanno tentato di piegare l'Italia con una inaudita costrizione prima che la politica interna ed internazionale riprenda i suoi fatali sviluppi. Essi hanno fallito. Hanno tentato di affrontare vecchi e nuovi problemi senza l'Italia e falliscono. Dovranno ora rendersi conto che l'Italia è più che mai presente in Europa, ma che è impossibile la sopravvivenza di trattati e di accordi impegnativi per l'Italia con la politica sanzionista e di concentrazione mediterranea, che sono tipici essenziali fatti di ostilità di cui essi portano la maggiore responsabilità.

Quanto poi al conflitto in Abissinia il nostro parere può coincidere con quello stesso del «La Tribune de Lousanne». Il giornale commentando i recenti discorsi di Eden e di Flandin conclude:

«La parola rimane al Maresciallo Badoglio. Il dominio italiano in A. O. sarà in definitiva quello che questo generale potrà costituire. Tutto il resto non sono che parole».

Il Duce riceve l'Ambasciatore francese e il Ministro svizzero

Roma, 27

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia conte De Chambrun.

* * *

Il Duce ha ricevuto il nuovo Ministro di Svizzera Rueger che gli ha presentato le credenziali.

Il patto franco - russo ratificato alla Camera francese

Parigi, 27

Durante la riunione di stamane del Consiglio dei Ministri il Governo aveva deciso di porre nella seduta pomeridiana della Camera la questione di fiducia sulla ratifica del patto franco sovietico. Ciò non è avvenuto perchè la votazione si è effettuata prima che Sarraut richiedesse tale formula.

Il patto franco-sovietico è stato ratificato dalla Camera a forte maggioranza.

La incerta situazione interna dell'Abissinia

Dov'è Ras Desta? - Candidature di successori al Negus - Insurrezioni e diserzioni - Business is business

Gibuti, 27

Secondo il solito le informazioni che qui giungono dall'interno dell'Abissinia sono confuse e contraddittorie e dimostrano come, in mancanza di meglio, gli etiopi cerchino con l'offensiva delle chiacchere di conquistare quello che in realtà hanno perduto per il valore delle nostre truppe.

Infatti i corrispondenti esteri informano dalla capitale etiopica che Ras Destà ha organizzato i suoi armati e ne ha garantito il vettovagliamento per sei mesi. Contemporaneamente altri corrispondenti esteri, sempre da Addis Abeba, informano che il Deggiac Gabrè Sellassiè si trova al fronte sud da quando Ras Destà è stato portato incatenato a Dessiè.

Quale delle due notizie si avvicina di più al vero?

Secondo altre voci che non è possibile controllare, alcuni alti personaggi abissini avrebbero posto la candidatura di Ras Cassa alla corona imperiale, mentre altri sosterrebbero il Principe Asfanossen, in aperto dissidio col Negus.

La situazione alle frontiere non sarebbe troppo dissimile da quella interna, ma si sa che gli abissini, qualunque sia la loro opinione, si battono bene, e soltanto il valore delle nostre truppe e l'abilità dei generali sono le ragioni delle vittorie italiane.

Sembra però certo che molti capi pongano in discussione l'attuale Negus, negandogli il diritto di disporre di uomini e cose. Nelle bande irregolari, che formano gran parte dell'esercito abissino, si dice che vi siano molte defezioni, dovute al fatto che molti sono musulmani e altri corrono sotto le bandiere dei capi insorti del Goggiam e del territorio degli Arussi.

Tre di questi disertori sono giunti nella Somalia francese dopo sedici giorni di lunga marcia. Essi sono stati raccolti sfiniti da carovanieri e sfamati.

Tra l'altro si apprende che in Abissinia l'oro e l'argento sono venduti a basso prezzo ad arabi e indiani. Alcuni viaggiatori informano che le perle vengono acquistate invece da inglesi. Si riparla a questo proposito dell'«Abissinian Corporation», istituita, come è noto, dal Foreign Office nel 1918.

Finora gli inglesi hanno fornito agli abissini armi e munizioni senza presentare i conti relativi. Ora che le riserve finanziarie del Governo etiopico sono giunte al limite gli inglesi continuano ad inviare materiale bellico, acquistando in cambio diritti su vasti territori.

Ben venticinque concessioni e numerose azioni su territori minerari sono state ottenute così dagli inglesi in questi ultimi tempi.

Il presunto bombardamento delle ambulanze di Dessiè

Il documento etiopico d'accusa inviato a Ginevra

risulta falso per testimonianza di un medico al quale fu carpita la firma alla denuncia

Asmara, 27

Al consiglio e ai membri della Società delle Nazioni il governo etiopico trasmise in data 7 dicembre, per ordine telegrafico dell'Imperatore, un impressionante documento di accusa contro l'Italia, firmato dai sanitari della Croce Rossa nord americana, dott. Stadin, dott. Loebe, dottor Dassius, dott. Malako Beyene, dal dott Belau, medico dell'ambulanza della Croce Rossa N. 5, dai dottori Schuppler ed Almad dell'ambulanza N. 3.

I firmatori dichiaravano che il 6 dicembre, alle ore 7.45 del mattino, 12 apparecchi italiani avevano bombardato Dessiè durante un'ora con bombe incendiarie, bombe esplosive, bombe a torpedine. Il documento affermava che le prime bombe esplosive e incendiarie furono lanciate su tutte le ambulanze della Croce Rossa, cinque bombe furono lanciate precisamente sopra l'ospedale della Croce Rossa «Tafari Makonnen» dove si trovavano 65 ammalati. Il documento aggiungeva che la sala degli strumenti chirurgici era stata completamente distrutta dalle bombe e che altre due sale di ammalati erano state egualmente distrutte; e che la prima infermiera signorina Havig era rimasta ferita.

Il documento affermava poi che l'annesso ospedale, completamente pieno di malati, era stato anche esso bombardato; che la tenda chirurgica dell'ambulanza numero 2, dove si trovavano i dottori Loebe, Dassius e Malako, era stata completamente distrutta con tutto il materiale, e protestando contro tale atto inumano degli italiani, concludeva con le seguente categorica dichiarazione:

«Nel recinto delle ambulanze della Croce Rossa sono state lanciate dagli italiani, più di 40 bombe esplosive incendiarie e dobbiamo lamentare molte dozzine di vittime fra morti e feriti».

Il documento oltre alle firme dei sanitari sopracitati, portava il sigillo del Ministro degli Affari Esteri di Etiopia.

Le firme dei sanitari stranieri che convalidano questo documento, infarcito di menzogne, erano destinate ad impressionare l'opinione pubblica europea, che non avrebbe creduto ad una semplice asserzione abissina. Senonchè, nella battaglia dell'Amba Aradam, è caduto nelle mani degli italiani, uno dei firmatari del documento presentato a Ginevra e precisamente il dottore polacco M. S. Belau, medico dell'ambulanza della Croce Rossa N. 5. Interrogato dagli italiani sul bombardamento di Dessiè, il dottore dette subito una versione reale del fatto, sia parlando con le autorità militari italiane, sia con i giornalisti italiani e stranieri.

Quattro giorni dopo il dottor Belau, mentre si trovava all'ospedale di Massaua in cura presso quei sanitari, per un lieve attacco bronchiale, fu messo amichevolmente a conoscenza del grave documento recante la sua firma e, colto da vera indignazione per la turlupinatura giocatagli dal governo etiopico dichiarò categoricamente ai sanitari e giornalisti con i quali parlava, che detto documento è completamente falso e che la sua firma gli fu carpita dal dott. Zervos, medico particolare dell'Imperatore, alla presenza medesima del Negus, approfittando di un momento in cui, appena terminata una operazione, stava passando ad un altro letto operatorio, per un secondo intervento chirurgico di carattere urgente.

Su richiesta di sanitari e giornalisti, il dott. Belau ha fatto al corrispondente dell'Agenzia Stefani la seguente dichiarazione scritta, recante la sua firma in calce al testo ed in margine ad ogni pagina:

«Io, dott. Belau, già medico dell'ambulanza della Croce Rossa americana N. 5, visto il documento che ho firmato senza leggere, indottovi dal dott. Zervos, alla presenza dell'Imperatore Ailè Sellassiè, mentre mi trovavo alla tavola operatoria, dichiaro:

«1) Non è vero che le prime bombe siano state lanciate sulle ambulanze della Croce Rossa; è solamente durante il secondo bombardamento alcune candele incendiarie, schizzate in seguito ad una esplosione nel recinto dell'ambulanza N. 2, distaccata dall'ospedale di circa 200 metri, hanno bruciato una tenda.

«2) Non è vero che 5 bombe siano cadute sopra l'ospedale «Tafari Makonen». La verità è che nessuna bomba è caduta su detto ospedale.

«3) Non è vero che la sala degli istrumenti sia rimasta distrutta dalle bombe.

«4) Non è vero che due sale di malati siano state distrutte dalle bombe.

«5) La frattura riportata dalla infermiera nord-americana signorina Havig non fu prodotta dal bombardamento, ma da una caduta della signorina mentre correva, e posso assicurarlo con perfetta coscienza, giacchè partecipai insieme ai dottori Loebe e Soreson, ad un consulto per decidere sullo stato della signorina e sul suo trasporto per via aerea ad Addis Abeba.

«6) Gli unici danni provocati dal bombardamento all'ospedale della Croce Rossa in seguito alle candele incendiarie, furono piccole quantità di cotone idrofilo, tintura di iodio ed aspirina rimaste danneggiate.

«7) E' falso che 40 bombe siano cadute sull'ospedale, come afferma il documento recante la mia firma. Nessuna bomba è caduta in realtà sopra l'ospedale.

«8) E' falso che si siano avuti diecine di morti e feriti, come afferma il documento recante la mia firma. Nessun morto; una sola infermiera fu leggermente ferita ma si trovava in città.

«Dichiaro che ho firmato il documento trasmesso a Ginevra, senza averlo letto, indotto a farlo con premura dal medico particolare dell'imperatore dott. Zervos, mentre, con le mani insanguinate e completamente stravolto, stavo eseguendo 17 operazioni gravi e stavo medicando 94 feriti leggeri.

«Il dott. Zervos, si avvicinò presentandomi il foglio e mi disse: «Firma». Gli chiesi: «Di che si tratta?». «Nulla, — mi rispose Zervos — una protesta per lo incendio della tenda N. 2 del recinto esterno».

«Firmai in fretta, senza leggere. Il Negus Ailè Sellassiè era presente. Considero quindi il documento un odioso ricatto. Del medesimo mio parere debbono essere altri firmatari, ed almeno il dott. Loebe, con il quale, dopo finite le operazioni, conversai sulla curiosa circostanza che l'ospedale era uscito immune dal bombardamento.

«Assicuro che quanto affermo risponde alla più assoluta verità e firmo questa dichiarazione alla presenza di due colleghi, i dottori Acaridi ed Enrico Caiazzo, dell'ospedale di Massaua, che mi hanno affettuosamente in cura, durante la mia attuale indisposizione».

La dichiarazione categorica e spontanea del dottore polacco Belau, che è il grido di rivolta di una coscienza onesta, bassamente tratta in inganno dal pseudo medico, il famigerato dott. Zervos, intimo dell'Imperatore, indica quale valore i popoli civili possano dare a documenti menzogneri ed inventati di sana pianta che il governo etiopico presenta a getto continuo a Ginevra turlupinando tutti i governi, prendendo in giro la Società delle Nazioni e ingannando l'opinione pubblica mondiale.

La presenza dell'Imperatore alla firma estorta, in un momento di confusione al dott. Belau, definisce la mentalità del Negus, Ailè Sellassiè, che manipola egli stesso i suoi piccoli imbrogli di Ginevra.

La protesta alla Lega del parlamento dell'Irak in favore della Siria

Ginevra, 27

Stamane è stato pubblicato il telegramma inviato il 13 gennaio al segretario generale della Lega da parte del Parlamento dell'Irak per essere trasmesso al presidente della commissione dei mandati e consegnato alla Lega dal rappresentante permanente dell'Irak presso la Società delle Nazioni, Sabinagid Beyb.

Questo telegramma dice, fra l'altro, che le attività perseguite in Siria dopo l'occupazione di questo paese sino ad oggi non sono state che delle esperienze di una politica che è definitivamente fallita. La prova diretta di questo insuccesso è lo stato persistente di inquietudine che regna nel popolo ed i cambiamenti ripetuti nell'amministrazione siriana. Questi fattori hanno contribuito ad un arretramento del paese in tutti i campi; il punto saliente della politica in Siria è che tutte le volte che l'assemblea legislativa si forma ed i suoi membri esprimono un'opinione giudicata inaccettabile dalle autorità militari, questa assemblea si vede condannata sia allo scioglimento sia ad una proroga indefinita. Risultato di simili provvedimenti è stato il ripetersi costante di torbidi provocanti la perdita di numerose vite, comprese quelle di donne, fanciulli e di vecchi. La forma attuale della amministrazione in Siria è incompatibile con lo spirito dell'articolo 22 del patto della Società delle Nazioni.

Il telegramma termina affermando che gli irakiani desiderano che i fratelli di Siria ottengano la libertà e l'indipendenza che sono state garantite dalla Lega.

Controsanzionismo sul terreno politico

Grandi dichiara alla conferenza navale che l'Italia non firmerà il protocollo

Le obiezioni italiane all'avvenuto spostamento delle basi procedurali della Conferenza

Londra, 27

Oggi, come era stato preannunziato, l'Ambasciatore Grandi ha avuto una lunga conversazione col Ministro Eden a proposito delle difficoltà tecniche e procedurali sorte in seguito alla proposta britannica di procedere alla firma di un protocollo che sancisca gli accordi di massima discussi finora dalle quattro delegazioni rimaste presenti alla conferenza navale.

Dopo il colloquio si sono radunate la delegazione italiana e la delegazione britannica in Downing Street.

Della delegazione italiana, presieduta da S. E. Grandi, erano presenti l'ammiraglio Ranieri Bicscia, il comandante Margottini, il barone de Giutis e il comandante conte Caproni. La delegazione inglese, presieduta dal ministro Eden, comprendeva il ministro della Marina Lord Monsell ed il sig. Craig del Foreign Office.

Le difficoltà tecniche e procedurali sorte in questi giorni sono state messe in giusto rilievo durante la discussione. *S. E. Grandi ha quindi avvertito che la delegazione italiana, in questo momento, non potrebbe firmare il proposto protocollo e questo appunto per i motivi tecnici e procedurali cui si è accennato. Da questi motivi procedurali scaturiscono ovvie considerazioni di carattere politico derivanti dall'atteggiamento assunto nei riguardi dell'Italia da molte delle nazioni che appartengono alla Lega.*

La delegazione britannica ha preso atto della dichiarazione del capo della delegazione italiana, nonchè del fatto che la delegazione italiana fin dal principio della conferenza aveva fatto, per bocca appunto del presidente S. E. Grandi, una precisa ed esplicita riserva circa le ripercussioni politiche dell'atteggiamento assunto dalle Nazioni appartenenti alla Lega nei riguardi dell'Italia: riserva che poi è stata opportunamente rinnovata durante il corso della conferenza ogni qualvolta se ne è presentata l'occasione.

A parte questo, *la delegazione britannica ha preso atto anche delle obiezioni sollevate da parte della delegazione italiana riguardo allo spostamento avvenuto delle basi procedurali della conferenza, la quale venne indetta dal Governo britannico per la discussione in sede preliminare delle possibilità di un accordo. Ora invece si propone di passare senz'altro alla firma di un protocollo impegnativo.*

Dopo il convegno di oggi tra la delegazione britannica e la delegazione italiana, il sig. Eden ha avuto un lungo colloquio sullo stesso argomento con il capo della delegazione francese Ambasciatore Corbin.

La delegazione italiana seguiterà naturalmente a partecipare agli ulteriori lavori della conferenza per la discussione delle questioni tecniche cui oggi si è accennato e che potrebbero ancora essere lontane dalla soluzione.

Tutti i giornali riferendosi ai lavori della conferenza navale mettevano stamane in rilievo i due elementi principali della situazione odierna e cioè la questione dell'adesione della Germania ad un eventuale accordo e l'atteggiamento dell'Italia.

In merito all'adesione della Germania i giornali hanno affermato che il Reich sarebbe invitato a firmare un accordo bilaterale con l'Inghilterra contemporaneamente alla firma di quello fra le quattro Potenze rappresentate alla conferenza navale. In questa maniera verrebbero smentite le obiezioni francesi ad un trattato del quale anche la Germania sia parte in quanto ciò, secondo i francesi, significherebbe un tacito riconoscimento del ripudio tedesco alle clausole del trattato di Varsaglia relative agli armamenti tedeschi.

Per quanto concerne l'atteggiamento dell'Italia i giornali mettevano in rilievo l'importanza che poteva avere la riunione pomeridiana fra l'Ambasciatore italiano e Eden alla quale vari giornali già ammettevano importanza capitale.

La «Morning Post» afferma che in seguito alla decisione del gabinetto, Eden non farà nulla a Ginevra che incoraggi la Lega a imporre altre sanzioni. Il giornale aggiunge che negli ambienti parlamentari si nota un crescente consenso alle opinioni favorevoli all'abbandono delle sanzioni.

La collisione dei poteri nello Stato giapponese

L'accordo raggiunto a Tokio con gli insorti

che lasciano gli edifici occupati e rientrano nelle caserme

Tokio, 27

L'imperatore non ha accettato le dimissioni del Gabinetto Goto. Il ministro del Commercio Mikada è stato incaricato di assumere le funzioni di ministro delle Finanze.

Konoye succederà ad Okada?

A succedere in seguito all'ucciso Okada nella carica di primo ministro si fa tuttavia il nome del principe Konoye, presidente della Camera Alta.

Il Consiglio superiore della Guerra è sempre riunito al quartier generale della gendarmeria. Tutti i ministri e i dignitari hanno trascorsa la notte a palazzo imperiale. Il quartiere della città in cui i ribelli si trovano rifugiati è completamente accerchiato da contingenti di fanteria di marina, intenti a costruire reticolati. Tutti gli altri quartieri appariscono calmi.

Il comandante del presidio di Tokio, generale Kashji, ha pubblicato una dichiarazione in cui esorta la popolazione a collaborare al mantenimento della pace e dell'ordine e a non prestar fede a voci tendenziose messe in giro per turbare la vita nazionale. Il generale fa rilevare che la proclamazione della legge marziale è stata necessaria per fronteggiare l'attività dei rossi. Intanto è stato pubblicato il decreto riguardante il regime marziale. Esso contiene disposizioni severissime anche per l'applicazione della censura su tutti i dispacci. I giornalisti sono stati avvertiti di usare la massima accuratezza. Le transazioni bancarie dei cambi con l'estero procedono come il solito in tutto il paese.

Il Mikado riunisce una conferenza straordinaria

Una conferenza straordinaria è stata tenuta in presenza dell'Imperatore per ricercare i mezzi adatti per risolvere la crisi. Alla riunione hanno partecipato i Principi, i consiglieri privati, i consiglieri militari e i membri del Gabinetto, oltre ai rappresentanti dei partiti Seiukai e Minseito.

Alla fine della conferenza il generale Ueda, ex comandante giap ponese a Sciangai nel 1932, partiva per Odowara onde conferire col Principe Kanin capo di Stato Maggiore dell'esercito, colà ammalato, per ottenere da lui l'approvazione della politica da usarsi nei riguardi dei ribelli.

Contemporaneamente varii generali, fra cui Araki e Nazaki, si sono recati al quartiere generale degli insorti per chieder di sgomberare i punti della città ancora in loro possesso.

I capi degli insorti hanno dichiarato di essere pronti ad ubbidire solo dopo la formazione di un Gabinetto militare. Hanno promesso di astenersi in ogni modo da ogni attività che possa porre in pericolo la vita dei cittadini.

Successivamente si apprendeva che a seguito di nuovi negoziati i ribelli hanno cominciato a sgomberare la prefettura di polizia e gli altri edifici da essi occupati.

Negli ambienti bene informati si è del parere che quantunque il movimento non sia completamente riuscito, l'esercito ne trarrà notevoli vantaggi: primo, per la formazione di un Gabinetto di unione nazionale, secondo, per il controllo che esso eserciterà sulla opinione pubblica.

All'ultima ora si apprende che gli ufficiali di alcuni reggimenti dislocati in provincia e nelle colonie erano complici dei capi del movimento ma tuttavia, all'infuori di quello avvenuto a Tokio, nessun movimento sospetto è finora segnalato.

Si rivela che gli avvenimenti di ieri furono tramati e organizzati quindici giorni or sono. Il principe Saionji, che aveva appreso che un colpo di stato era imminente, ha potuto salvarsi prima dell'arrivo dei ribelli nella sua residenza.

Le Ambasciate estere sono sempre vigilate. Non si segnala alcun incidente.

La neve cade su tutta la città e le sentinelle davanti al Palazzo imperiale sembrano gelate.

Il coraggio di due donne

E' degno di nota il coraggio dimostrato da due donne durante i sanguinosi assalti compiuti dai soldati. La viscontessa Saito, rimasta ferita alle mani, in un vano tentativo di difendere il consorte; e la stata una lunga conferenza. I ge-

contessa Makino, che affrontava una squadra di rivoltosi giunta in autocarro da Tokio alla sua villa in riva al mare, e che aveva già sconfitto la guardia del corpo battutasi valorosamente fino all'ultimo. La contessa ripetendo che il consorte era assente, riusciva a trattenere gli assalitori mentre il marito fuggiva per una uscita posteriore e si rifugiava nella casa di un operaio amico.

Si annunzia ufficiosamente che Takahashi ferito i ri è morto poche ore dopo.

Le cause che hanno provocato la rivolta sarebbero le seguenti: 1) i successi del partito Minseito nelle elezioni per la Dieta che hanno consolidato il gabinetto di Okada; 2) gli incidenti alla frontiera tra la Manciuria e la Mongolia; 3) il processo a carco del colonnello Aizawa che assassinò nel giugno 1935 il generale Nagata, considerato come poco favorevole alle vedute dei giovani ufficiali, processo che ha scatenato le passioni dei partiti; 4) la effervescenza dei circoli militari contro la dottrina del professore Minove, secondo la quale l'Imperatore è semplicemente un organo dello Stato e non già egli stesso lo Stato. Tal dottrina ha provocato contro il suo autore un attentato, in cui il Minove fu ferito.

Un compromesso con gli insorti

Questa sera alle 20,30 un compromesso è intervenuto fra la cutorità militare e gli ufficiali insorti a Tokio. Questi ultimi raggiungeranno le loro caserme. Fin da ora l'evacuazione da parte degli insorti dei palazzi governativi che essi avevano occupato, è un fatto acquisito. Inoltre i giovani ufficiali insorti non hanno agito che per ragioni di politica interna. Le questioni estere, come anche quelle delle relazioni cino-giapponesi e quelle dei rapporti russo-giapponesi non hanno avuto nell'insurrezione alcun ruolo determinante. La calma regna a Tokio ma lo stato d'assedio è mantenuto.

Si apprende all'ultima ora come è avvenuta la resa dei ribelli. Invitati dai generali Mazachi Abe e Nishi, tutti e tre membri del Consiglio Superiore di Guerra, i capi ribelli si sono recati al Circolo Militare, ove alle ore 20 vi è

Intensa attività aerea sui due fronti

Un altro conto del 1896 regolato: il capo dei somali Gherra si sottomette con i suoi armati

Roma 27 febbraio.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diramo il seguente comunicato N. 137:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

INTENSA ATTIVITA' AEREA SUL FRONTE ERITREO E SU QUELLO SOMALO.

L'AVIAZIONE ERITREA HA BOMBARDATO APPRESTAMENTI DIFENSIVI ABISSINI AL PASSO DI EZBA'. NONOSTANTE LA VIVACE AZIONE ANTIAEREA DELL'AVVERSARIO, UNA SQUADRIGLIA DA RICOGNIZIONE HA SORVOLATO LA REGIONE DELL'AVERGALLE' FINO AL FIUME TACAZZE.

L'AVIAZIONE SOMALA HA COMPIUTO UNA RICOGNIZIONE NELLA REGIONE OCCIDENTALE DEI GALLA BORANA, FINO AD ARERO E MEGA.

IL CAPO DEI SOMALI GHERRA, HASSAN GABABA', CON I SUOI ARMATI, HA FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE ALLE NOSTRE AUTORITA' POLITICHE IN OLO.

I GHERRA, ABITANTI NELLA BASSA VALLE DEL DAUA PARMA, AVEVANO GIA' ACCETTATO LA SOVRANITA' DELL'ITALIA CON LE CONVENZIONI DI LUGH DEL 20 DICEMBRE 1895 E DI SANGURAR DEL 21 FEBBAIO 1896 FIRMATE PER L'ITALIA DA VITTORIO BOTTEGO.

nerali hanno consigliato insistentemente i ribelli di mettere fine alle agitazioni, altrimenti sarebbero stati costretti a usare la forza in quanto il Consiglio di Guerra nella sua riunione aveva lasciato libertà di scelta fra una composizione pacifica o la soppressione violenta del movimento. I capi allora sono ritornati al quartier generale degli ammutinati, situato nella residenza ufficiale del Primo Ministro e una ora più tardi sono stati di nuovo ricevuti dai generali, questa volta nei locali della direzione di polizia e hanno dichiarato che i ribelli avevano deciso di arrendersi domattina alle ore 8 dopo essere ritornati alle loro caserme.

Un passo degli ammiragli

Si ha l'impressione che gli insorti sono soddisfatti dei risultati del loro colpo e attendono tranquillamente le decisioni dello Imperatore.

I giornali annunziano che un ammiraglio ha fatto un passo presso l'autorità militare per far conoscere che la Marina desiderava una azione rapida di pacificazione dopo la rivolta di ieri. I circoli navali commentano con risentimento l'indulgenza mostrata dall'Esercito di fronte agli insorti. Essi sono indignati dell'assassinio di vecchi ammiragli come Saito, Suzuki e Ohada, da parte di giovani ufficiali dell'Esercito.

LE GIBERNE CHE NOI PORTIAMO

Soldati alla fonte

(Nostro servizio particolare)

Enda Joannes Quoscrò.
febbraio.

A Enda Ioannes, cioè alla Chiesa di Giovanni (che anche qui la gente ha santi e chiese e preti) se del nostro del vino rosso come il sangue, scintillante al sole non ce n'è, se le sigarette non si trovano, se sognati volti di donne bianche non se ne vede, vien su dalla terra, in compenso, tanta ridente acqua liberata da dissetare ogni giorno le arsite gole capaci di interi reggimenti e di colmare a filo d'orlo tutte le loro marmitte e le casse di cottura.

E ne sale ancora, che va giù in cascata sonante nel canalone dove tra le pietre la succhiano i muli all'abbeverata, a centinaia, colle labbra e le nari tese, e altra precipita ridendo e schiamazzando, spruzzata intorno dal vento, che va per vene remote oltre la linea, chissà dove.

E ciò è molto per fare la guerra.

Al vino e alle sigarette ci pensa poi la sussistenza.

Ma non basta. Nessuno dei giornalisti, credo, che han tanto assennatamente descritte le dure e aride ambe lasciate indietro c'è stato nè ha parlato di Enda Ioannes, chè altrimenti sarebbe già famosa.

Enda Ioannes è così sola a sognare e palpitare di fresco e di verzura, lontana dalle nuove strade, profondata in una voragine labirintica tra alture e fenditure che ci si sbatte il naso prima di avvedersene e bisogna proprio che si metta d'impegno la corvè all'acqua di un battaglione assetato dopo l'avanzata, coi muli e i conducenti diventati rabbomanti, per andarla a scoprire dov'è. Quando vi si giunge si trova un lembo improvviso di terra promessa annidato e religiosamente celato dall'altipiano brullo in una delle sue pieghe infinite.

Cultàna

« Cultana, salàm! ». Il piccolo Gabriel così mi accoglie e saluta. Un po' a modo suo, se vogliamo, ma non gli passa per il capo di far dello spirito. Anzi. Bisogna proprio riconoscere ancora una volta che gli uomini come le bestie e le piante son proprio figli della terra sopra cui vengono alla luce. A Enda Ioannes (poichè attorno la chiesa sono assiepati i tucul del villaggio che dalla chiesa stessa prende nome), tutti gli abitanti sono di una gentilezza meravigliosa; hanno accolto con schietto entusiasmo i nostri primi soldati che ora rivedono ogni giorno, e fanno a gara per essere in qualche modo utili.

Gabriel dunque, dal volto acuto e intelligente, ha capito quello che io cerco e s'è messo senz'altro alla mia sinistra e alle mie dipendenze. Appunto parlando con lui perfeziono i miei rudimenti di linguaggio tigrinò e lui si mette al corrente dell'italiano. Ma devo confessare che dal canto suo ha fatto in questi giorni più progressi di me.

Mentre i soldati fan festa d'acqua e di marmitte colme sotto i tre getti fluenti sistemati all'ombra di un sicomoro, in una specie di grazioso e rude monumento di pietra (con tanto di indirizzo inciso del reparto che ve l'ha costruito) io m'incammino con Gabriel. S'incomincia con un po' di lezione di lingua: — Cultana: arighì — e mi indica un asinello che bruca assorto col muso in terra. — Asino — dico io. — Asino? va bene! — ripete Gabriel soddisfatto.

Un suo barbuto parente (tanto son tutti parenti in questi villaggi) sta contrattando un agnello con un soldato. — Cultàna: begghe. — Agnello! — Agnello? va bene!

Entriamo passo passo in un oscuro labirinto d'alberi e di fogliame che si può chiamare davvero col nome desiato di foresta. La frescura che c'è dentro mette nell'anima tanta pace e tanta gioia da sognare di non uscirne più. Alberi, alberi, alberi e foglie fitte che il cielo si vede a briciole scintillare qua e là in alto come se in aria fossero i coriandoli di quel carnevale che sta andandosene senza musiche e senza bambine, per noi.

Le mie scarpe massellate di ferro e use alla roccia arida sprofondano con voluttà nell'erba alta e fresca. S'ode tra il fogliame un giù-giù di colombi in amore. Gabriel m'indica col ditino sporco un meraviglioso uccellino azzurro con chiazze verdi e gialle sulle ali che se ne sta alto e irrequieto su un esile ramo. Bello. Meraviglioso.

— Ciurù; ciurù; ciurù — fa Gabriel, e io traduco: uccello.

La foresta infittisce. Un sicomoro enorme: ci vorranno sei uomini per abbracciarne il tronco. Liane che discendono come romantiche funi di seta dagli alberi, intralciano i passi, s'attorcono alla vita. Gabriel ora mi precede ma dove lui può sgusciare io devo mettermi in lotta con soldi rami, foglie smisurate di palma e canne di bambù senza che l'altro possa aiutarmi. Penso che se una delle famose belve dei romanzi di gioventù mi piombasse addosso in questo preciso momento sarei, come quei romanzi dicevano: un uomo spacciato, nè più nè meno. Vedo invece a pochi passi un cane giallo e bianco dal mantello di velluto. Quello ha lo sguardo un po' deciso, via, e infatti ora che ci ripenso m'han detto che il cane di quella razza è un incrocio collo sciacallo.

Gente che prega

La chiesa è un grande capannone a punta come i tucul, col tetto di paglia e le pareti impastate d'argilla: come i tucul. Questa gente non ha fantasia specialmente in architettura; l'altra forma tradizionale delle loro abitazioni è il parallelepipedo:un cassettone di pietra che al posto della paglia ha terra ed erba, il tetto, utilizzato come pascolo per il capretto qualche volta e come terrazzo, dove le donne, che anche qui non han niente da fare (salvo produrre latte e figlioli) vanno a perdere il tempo, a prendere il sole, il fresco o a guardare lontano.

Il kasci, che è il prete copto, con una specie di padella bianca sul capo, viene incontro tutto inchini a me e Gabriel. Gabriel mi consegna a lui e diventa personaggio secondario. Il kasci sa leggere, conosce la carta topografica, è informato di molte cose e segna colla matita sulla carta stessa la dislocazione delle truppe nemiche. I fedeli intanto cantano in chiesa, in quella chiesa avvolta dal miracolo della foresta. Da quella parte viene un grato profumo di incenso.

Entriamo: croci cristiane, candele accese, vecchi striminziti e fanciulli appena sbocciati. Il cerimoniale non mi stupisce. C'è di mezzo un libro che uno colla barba sta leggendo ad alta voce mentre gli altri ascoltano. Ovunque, anche qui, la stessa salda fede degli umili.

La fede è proprio una realtà come la vita, come la guerra, come l'amore.

Ebbene: questa gente ora è redenta. Ringrazia il Signore!

L'interno è tutto decorato e custodito in un doppio giro di parchi. Gli stessi colori, giallo, rosso, turchino, verde e seppia dei carri siciliani. Tutte le figure dei Santi, di Cristo, di Maria, le scene del Calvario, la crocifissione. Strani volti scuri di apostoli dagli occhi improvvisamente chiari, barbe liscie e compiute come se al momento del sacrificio i martiri fossero stati a guardarsi davanti allo specchio.

Ovunque, in tutte le linee e gli atteggiamenti seppur prodotti da fantasia breve ma chiara e decisa: dolore. Ma rassegnato. Figure tristi ma vestite a festa. Anche quella specie di quadro anatomico che rappresenta le impiccagioni e le varie altre morti dei santi, mostra gli impiccati con facce così ordinate e le teste dei decapitati son tanto calme che la morte, a ripensarci, diventa uno scherzetto.

Dopo avermi fatto udire il suono diverso e lontano di tre pezzi di pietra appesi a un tronco e che fan da campane il kasci si inchina per salutarmi e non disdegna di ricevere una luccicante moneta da dieci lire.

Eco lontana

Alla fonte intanto c'è un po' di subbuglio perchè è venuto un Limangi con un pezzo di pietra luccicante in mano e urla che quello è oro vero e che lui l'ha trovato in una grotta che sa solo lui.

I muli sono carichi: Zaffa, la mula del carbonaro di Monteleone in testa. Gli indigeni stanno accoccolati sulle soglie dei loro miseri tucul, sereni.

La dimora di Ras Gugsà grigia e piatta è colpita in pieno dal sole. (Qui Ras Gugsà soleva temperare i sudori estivi).

Gabriel mi regala alcuni limoni e mi saluta: Salàm! — Ci si avvia colla colonna dei muli tra un tintinnio festoso di borracce e marmitte sulle groppe. I conducenti s'aggrappano, in salita, alla coda del mulo davanti. Non ci si può levare quel vizietto.

Torna intanto alla mente l'eco triste e remota delle campane di pietra restate laggiù nella foresta, che non sono un richiamo, ma un pianto rassegnato, un pianto fondo e antico di tutte le cose venute su coll'erba dalla terra. Pare quel din, don, dan, d'averlo sentito altre volte nella vita, forse da fanciulli, lontano oramai, con negli occhi un lago alpestre a sera, forse lo udremo stanotte ancora, di pattuglia, o durante la battaglia prima di morire.

Bruno D'Agostini

Camicie Nere dalmate partite per l'A. O.

Zara, 27

Un reparto di Camicie Nere della Legione dalmata, salutato dal comandante della Legione, dalle autorità, dagli ufficiali e dai camerati è partito volontario per l'Africa Orientale. Prima della partenza i militi sono stati ricevuti dal Segretario Federale nella Casa Littoria, dove si è svolta una fervidissima manifestazione di commiato, culminata con entusiastiche acclamazioni al Duce, all'Esercito vittorioso e alla Milizia.

Il conflitto italo-etiopico e la congiura ginevrina

in un discorso a Parigi del Ministro di Stato Pirelli

Parigi, 27

Il Ministro di Stato S. E. Pirelli ha pronunciato un discorso per esporre alcune considerazioni sul conflitto italo-etiopico, nella sede dell'« American Club » che è il luogo di convegno politicamente più importante della colonia americana nella capitale francese, e che ha in uso di invitare personalità spiccate della politica internazionale per udirne il parere sugli avvenimenti più notevoli del momento storico che si attraversa.

Il dott. Pirelli, premesso che egli parla non in veste ufficiale, ma soltanto in quella di presidente dell'Istituto per gli Studi internazionali, prospetta la situazione economica dell'Italia, dimostrando come, chiusasi la fase in cui l'equilibrio demografico ed economico era ottenuto attraverso l'emigrazione, il Governo fascista avesse ritrovato questo equilibrio attraverso lo sviluppo dell'economia interna e gli scambi con l'estero.

I satolli e i diseredati

Facendo quindi cenno al discorso pronunciato da sir Samuel Hoare a Ginevra nel settembre scorso sulla distribuzione delle materie prime, l'oratore afferma che il problema coloniale si ricollega anche con la necessità di assicurare un qualche maggior sbocco alle esportazioni e alla sovrapopolazione di un paese, e che l'accessibilità teorica delle materie prime è ben lungi dal darne la disponibilità effettiva.

« Sir Samuel Hore — egli ha detto — nel suo discorso a Ginevra l'11 settembre scorso ha sollevato la questione di assicurare a tutte le nazioni un accesso alle materie prime senza esclusivismi o discriminazioni. Nessuno è maggiormente convinto di me dell'importanza di questo problema. L'ho sottoposto io stesso in nome del mio paese all'esame del consiglio superiore economico di Parigi nella primavera del 1919, ma non si volle darvi seguito. Sarei lietissimo di vederlo riproposto oggi.

« In tempi di crisi tutti i paesi ricchi di materie prime sono alla ricerca di clienti ma ben diversa è la situazione che abbiamo visto crearsi in alcuni momenti. Chi non ricorda, fra l'altro, i prezzi differenziali stabiliti dall'Inghilterra per l'esportazione del carbone negli anni del dopoguerra e di contingentamenti ed i divieti alla esportazione di materie prime imposti da moltissimi paesi anche recentemente? Se pure volessimo affidarci alla speranza che degli impedimenti non si verificheranno più per l'avvenire, la soluzione di Hoare non risolve il problema valutario in quanto permarrebbe per l'Italia, povera di materie prime, l'obbligo di pagarle all'estero mentre l'estero non mostra nessuna volontà di facilitare le corrispondenti importazioni italiane ».

Non siamo i primi

Dopo aver lumeggiato la situazione dell'Italia nel campo coloniale e la sua inferiorità di fronte a nazioni con minor popolazione, il dottor Pirelli fa alcune considerazioni attorno alla Lega ginevrina, criticandone l'operato pel conflitto: 1) perchè pochi popoli più dell'italiano avevano ragione di sperare che la Società delle Nazioni diventasse uno strumento di maggior collaborazione tra i popoli e riuscisse a dirimere tempestivamente certe ingiuste discriminazioni e le cause di possibili guerre; 2) perchè del pari la Lega non ha saputo far nulla per risolvere altrimenti, e cioè nel campo coloniale tale vitale problema: 3) perchè se si vuole esaurire dal solo punto di vista etico il problema della maggiore o minore moralità di una impresa coloniale, è doveroso riconoscer che tale moralità non può certamente farsi dipendere dalla esistenza della Società delle Nazioni, e l'Italia non fa ora che quello che altre nazioni hanno fatto prima di lei.

Messo in rilievo l'opera del Governo fascista a favore della pace e della collaborazione internazionale affermatasi specialmente a Ginevra, l'oratore ha esposto i dati di fatto e il diritto che giustificano in pieno le rivendicazioni italiane criticando vivamente la condanna dell'Italia e la relativa applicazione delle sanzioni che egli ha esaminato dal punto di vista economico.

L'irrisione della parità societaria

« La pressione economica, egli ha detto, può essere tollerata malgrado i gravi sacrifici che essa comporta soltanto per un popolo estremamente sobrio e disciplinato sicuro del riconoscimento dei suoi diritti e che vuole la pace in Europa, ma se essa eccede certi limiti porta inevitabilmente alla guerra. I paesi poveri di materie prime non possono tollerare questa palese ingiustizia a tutto loro danno mentre i paesi fortunati possessori di materie prime proprie e mercati di consumo nei propri territori coloniali avrebbero in casi analoghi danni minimi. Del resto il principio della parità dei diritti e doveri fra gli Stati affermata dal Covenant, diventa crudele irrisione di fronte alla tremenda disparità di bene e dei mezzi di cui dipende la vita stessa degli Stati.

« Nel caso attuale le sanzioni e le controsanzioni che naturalmente esse provocano, dislocano gravemente il commercio mondiale proprio nel momento in cui si stava cominciando a uscire dalla grave crisi. L'assedio economico avrà importanti insospettate ripercussioni sulla economia avvenire, perchè l'Italia, come altri paesi, si porranno da ora innanzi oltre che il problema della difesa militare anche quello della difesa economica contro eventuali sanzioni, quindi svilupperanno sempre più la autarchia economica ».

L'oratore infine ha segnalato la mirabile unità morale del popolo italiano ed ha concluso dicendo che tutte le energie sono tese ora verso l'organizzazione della resistenza e che tutti devono tener conto che non solamente quello che un paese ha, ma quello che un paese è, conta per il suo avvenire.

I sanzionati

Le "vittime„ britanniche chiedono indennizzi

Londra, 27

In seguito alla dichiarazione fatta ai Comuni dal Sottosegretario Granbourne, che la Jugoslavia merita uno speciale indennizzo per la perdita dei mercati italiani, l'Associazione degli importatori dall'Italia ha indetto un'altra riunione per formulare la nuova domanda di indennizzi per le vittime britanniche delle sanzioni.

La crisi in Jugoslavia nell'industria del legname

Vienna, 27

I giornali hanno da Gotsche (Jugoslavia) che, in conseguenza della cessazione delle esportazioni del legname, determinata dalle sanzioni contro l'Italia, l'amministrazione delle foreste del Principe Anersperg si è vista costretta licenziare tutta la mano d'opera, mettendo sul lastrico 750 persone.

Il gagliardetto del P.N.F. alla funzione per Adua

Roma, 27

Alla solenne funzione religiosa che si svolgerà in onore dei morti di Adua vendicati, sull'Altare della Patria, sarà presente il gagliardetto del P. N. F.

Il gen. Verné in A. O.

Napoli, 27

Durante l'assenza del comandante titolare del quarto Raggruppamento della Milizia luogotenente generale Vernè, destinato in A. O., il comando del detto raggruppamento viene interinalmente assunto dal Console generale Armando Russo, comandante del Gruppo Legioni di Reggio Calabria.

I solenni funebri del generale Fara

Genova, 27

Solenni onoranze funebri sono state tributate stamane alla gloriosa salma del generale Gustavo Fara con l'intervento di S. E. il Maresciallo De Bono in rappresentanza del Duce, di S. E. il Maresciallo Pecori Giraldi, di tutti i senatori residenti a Genova in rappresentanza della Camera Alta, dell'on. Corrado Marchi per la Camera dei deputati e per il suo presidente conte Costanzo Ciano, dell'on. Morigi per il Direttorio Nazionale del Partito, del generale Andreani in rappresentanza del Sottosegretario di Stato alla Guerra, S. E. Baistrocchi, del Podestà di Genova, anche in rappresentanza del Governatore di Roma e di numerose altre personalità cittadine. Erano presenti i labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento che, agli ordini del generale Fara, parteciparono alla Marcia su Roma, tutte le forze fasciste della provincia e larghe rappresentanze dell'Esercito e della Milizia. Tutta la cittadinanza ha partecipato reverente e commossa alla mesta cerimonia.

Dalla Casa del Fascio è partito il corteo e si è mosso percorrendo le principali arterie cittadine tra due ali di truppe delle forze armate che rendevano gli onori militari al passaggio della salma mentre la folla salutava romanamente. Il corteo era preceduto da un battaglione di Fanteria con bandiera e musica, da una coorte della Milizia e dal clero. Seguivano il feretro, deposto s'un affusto di cannone, dietro al quale erano i famigliari e le principali autorità, il gonfalone del municipio e il labaro della Federazione scortato da un manipolo della Milizia. Numerose le rappresentanze bersaglieresche. Giunta in piazza san Lorenzo la salma è stata trasportata a braccia da ufficiali dei bersaglieri nella Cattedrale, dove è stata celebrata una solenne funzione funebre. Dopo la cerimonia religiosa il corteo ha raggiunto piazza Acquaverde, dove è stato effettuato il rito fascista, seguito da salve di moschetteria. Tutte le organizzazioni che hanno partecipato al corteo hanno sfilato quindi dinanzi al feretro, salutando romanamente. Poco dopo mezzogiorno la salma della Medaglia d'Oro generale Fara è stata fatta proseguire per Milano.

Un nuovo soffione ottenuto a Larderello

Volterra, 27

Oggi negli stabilimenti boraciferi di Larderello è esploso un nuovo soffione di 150 mila chilogrammi ora di vapore, ottenuto dopo un sondaggio di metri 352.

Il varo della motonave "Giuseppe Orlando„

Livorno, 27

E' stata oggi felicemente varata la motonave «Giuseppe Orlando» che va ad aumentare la flotta della Società di navigazione Toscana. Alla presenza delle autorità il Vicario diocesano ha impartito la benedezione alla nave a quindi il Prefetto ha consegnato la stella al merito del lavoro ad alcuni operai che per cinquanta anni hanno prestato la loro attività nei cantieri.

Nella Corporazione della metallurgica

La discussione sulle industrie e le costruzioni navali

Roma, 27

La Corporazione della metallurgia e della meccanica, ha proseguito ieri i suoi lavori presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del f. f. di vice presidente Manni. Erano presenti il Ministro delle Comunicazioni e i Sottosegretari di Stato alle Finanze e alla Marina Mercantile.

Si è ripresa la discussione sul numero uno dell'ordine del giorno: Rapporti fra le industrie e la metallurgia, della meccanica e delle costruzioni navali.

Hanno parlato Razza, Pala, Lavarello, l'on. Lembo, l'on. Capoferri, Bordogna, esaminando i varii aspetti del problema.

Il sottosegretario alle Finanze ha rilevato il grande interesse dei problemi agitati dalla Corporazione, cui è legato tanta parte dell'economia nazionale.

Ha ricordato come alcuni dei problemi attualmente in esame siano già stati accuratamente studiati dal l'Amministrazione. Sarà bene in ogni caso che la Corporazione intervenga per prospettare i punti fondamentali dei problemi stessi, provvedendo ad approfondire e precisare le singole questioni, segnalando soluzioni che saranno poi prese in esame da parte degli organi responsabili di governo.

Il Ministro delle Comunicazioni, dopo aver messo in evidenza le difficoltà della soluzione del programma massimo, avvertita del resto dagli stessi interessati, i quali si sono preoccupati di rispettare i limiti di stanziamento del decreto legge 1926 n. 865, riconosce la necessità di mantenere in efficienza i cantieri nazionali e le industrie connesse col massimo impiego possibile di maestranze. E' favorevole alla tesi della unificazione dei vari tipi di navi e assicura che nel campo del possibile e purchè si rispettino le superiori esigenze di bilancio, il Governo intende venire incontro alle aspirazioni che la Corporazione ha espresso nelle mozioni presentate, le quali riflettono gli interessi stessi della Nazione.

Hanno parlato quindi l'on. Cianetti, l'on. Menegozzi, Nunzi, Nardeschi, Cuzzeri, De Ambris e il sen. Bocciardo.

Infine il vice presidente ha dichiarata chiusa la discussione sul numero uno dell'ordine del giorno ed ha rinviato la seduta a domani.

Una tumultuosa seduta alla Camera romena

Sanguinosi incidenti nelle vie Torbidi provocati dai comunisti

Bucarest, 27

Discutendosi gli incidenti avvenuti durante le elezioni politiche parziali di Mehedinzi, si è avuta una tumultuosa seduta alla Camera dei deputati. I nazional-contadini e nazional cristiani si sono accapigliati e la seduta è stata sospesa più volte. In una delle riprese, sul banco del Presidente, sono state deposte armi e munizioni sequestrate durante i giorni delle elezioni.

Nello stesso tempo, fuori del palazzo del Parlamento si verificavano altri incidenti. Tra due folti gruppi di appartenenti ai partiti in lotta, è avvenuto uno scambio di colpi. Si contano due feriti. La polizia è intervenuta e, con violenti getti di acqua, ha disperso i dimostranti. L'agitata seduta della Camera continua.

Un altro grave incidente si è verificato dinanzi alla sede del quotidiano «Adverul», ove un gruppo di un centinaio di comunisti, che manifestava la sua simpatia per il giornale che si è schierato a favore di 19 comunisti imputati in un processo iniziatosi stamane, è venuto a contatto con alcuni nazional cristiani. Vi è stato uno scambio di colpi di rivoltella. Due manifestanti sono rimasti gravemente feriti. La polizia ha operato numerosi arresti.

La seduta alla Camera è stata tolta alle 22,30. Sugli incidenti creati dai comunisti nei pressi della sede del giornale «Adverul» si apprende da ulteriori informazioni che dei due feriti, nello scontro con un gruppetto di nazional cristiani, uno solo versa in gravi condizioni e che la polizia, intervenendo subito, ha evitato conseguenze più gravi. Una dimostrazione di comunisti si è avuta dinanzi al palazzo dove ha sede il Consiglio di Guerra che giudica i capi del sovversivismo rumeni, ma non si è verificato nulla di grave. Dalle prime indagini risulterebbe alla polizia che anche gli scontri fra nazional contadini e nazional cristiani, siano stati creati da elementi comunisti.

Autonomismo iberico

Il Parlamento catalano riprenderà le sue funzioni

Madrid, 27

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che autorizza il Parlamento catalano a riprendere le sue funzioni per nominare il Governo della Generalità della Catalogna. Il Presidente ha firmato pure due altri decreti. Il primo esonera dalle sue funzioni Josè Funcal, Ambasciatore di Spagna a Lisbona e il secondo toglie lo stato di allarme delle province di Alada, Castellon, Buipuzcoa, Soria e Biscaglia, nelle quali domenica deve effettuarsi la votazione di ballottaggio

Re Fuad presiede il Consiglio dei Ministri

Cairo, 27

Per la prima volta dopo parecchi anni, Re Fuad ha presieduto oggi il Consiglio dei Ministri. Tra le deliberazioni prese dal Consiglio vi è quello della istituzione di Legazioni egiziane per la Norvegia, la Svezia e la Danimarca. Le tre Legazioni saranno rette da un solo Ministro che risiederà a Stoccolma.

I volontari francesi contro le sanzioni

Ventimiglia, 27

La locale Sezione della Federazione francese dei combattenti volontari della guerra ha inviato al Presidente del Consiglio Sarraut un telegramma in cui è detto che le sezioni delle Alpi Marittime e di Monaco dei volontari della grande guerra, commosse per la tragica piega presa dagli avvenimenti politici, insistono con estrema energia presso il Governo affinchè non si associ a nuove abusive sanzioni contro l'Italia. Il dispaccio così continua: « I Volontari non possono comprendere che l'avvenire della Francia sia gravemente compromesso per sostenere interessi non nazionali. Temono che la nostra Patria si trovi esposta all'invasione, le cui conseguenze sarebbero più pericolose oggi che nel 1914 ». Infine il comitato organizzatore del pellegrinaggio di amicizia a Roma ha proclamato a mezzo della stampa i sentimenti di fratellanza latina ed i ricordi dei campi di battaglia che ispireranno il prossimo viaggio a Roma.

Mosca smentisce la notizia di un attentato a Stalin

Mosca, 27

Si dà una smentita categorica alla notizia diffusa all'estero di un attentato contro Stalin. E' probabile che la voce abbia trovato origine nel fatto che il chirurgo svedese Olivecrona è arrivato ieri sera a Mosca per compiere una operazione su Akoulov, segretario generale del Comitato esecutivo centrale dell'U.R.S.S., sofferente in seguito ad un accidente di pattinaggio. Akoulov, che fu procuratore generale dell'U.R.S.S., è stato nominato nell'estate del 1935 segretario generale del Comitato esecutivo centrale al posto di Yenoukidse.

Una battaglia fra zingari in Spagna

Due tribù si azzuffano

Valenza, 27

Una tribù di zingari, accampata sul greto del fiume Turia, ha sostenuto una vera battaglia con una tribù sopraggiunta e colla quale esistevano vecchi rancori. Una trentina di persone hanno partecipato alla furiosa lotta con varie armi: randelli, coltelli e rivoltelle. Il fragore della lotta ha richiamato un plotone di guardie a cavallo che hanno faticato a separare i contendenti, i quali hanno lasciato sul terreno 10 feriti gravi.

Duemila minatori fanno lo sciopero della fame

Varsavia, 27

Duemila minatori fanno lo sciopero della fame da sei giorni in fondo ai pozzi Casimiro e Giulio a Sosnovice. I figli degli scioperanti hanno fatto una dimostrazione in corteo nelle strade di vari sobborghi. I minatori del bacino di Dombrawa minacciano di unirsi al movimento se le loro richieste economiche non vengono soddisfatte.

IN BREVE

ESTERO

I progetti militari sono stati respinti dalle varie sezioni della Camera belga, riunitesi ieri.

La pena di morte, inflitta a Velteceff e a Stantceff, non sarebbe commutata per grazia sovrana. A Sofia si ritiene probabile questo atto di forza per ricondurre la disciplina nelle file dell'esercito, la cui saldezza è minata dai politicanti.

Le autorità doganali rumene hanno applicato una multa di 500 mila lei al comandante del piroscafo inglese «Verbomilia» per contrabbando avvenuto nel porto di Galatz.

La bandiera turca sarà modificata: il relativo progetto di legge è stato depositato al Parlamento.

Un automezzo dei pompieri, correndo a grande velocità verso una località ove si era sviluppato un incendio, si è scontrato a Kiew con un autocarro. Si deplorano cinque morti.

Un disastro ferroviario è stato evitato in Inghilterra grazie al sangue freddo di un ferroviere: mentre l'espresso di Aberdeon correva al massimo della velocità scoppiava la caldaia della locomotiva, lanciando il macchinista a settanta metri di distanza. Il fuochista, benchè gravemente ustionato, riusciva a fermare il treno.

Violentissime burrasche di neve hanno isolato un gruppo di pescatori nel mare d'Azoff. Aeroplani sono stati inviati in loro soccorso.

Una diga è crollata a Tommad nel Basso Egitto. Più di cinquanta case sono state travolte dalle acque che minacciano ancora un gruppo importante di abitazioni.

Alla pena capitale è stata condannata a Londra l'infermiera Dorotea Nansywaddingham per avere avvelenato con la morfina una ammalata di cinquanta anni, morta l'11 settembre dello scorso anno nella clinica che essa dirigeva. I giurati hanno tuttavia raccomandato la condannata alla clemenza reale.

Un fenomeno animale è quello verificatosi a Kolkozdi Kaganoic (U.R.S.S.), ove è nato un cavallo con due teste, sei gambe e due code.

L'agitatrice croata Katharina Schissler è stata arrestata a Porto Alegre insieme certo Alberto Simiefkp, che sarebbe un ex colonnello jugoslavo, naturalizzato argentino. I due hanno negato ogni complicità nel regicidio di Marsiglia.

Tre individui mascherati, hanno assalito una banca a Zuera (Spagna) e, sotto la minaccia delle rivoltelle, si sono fatti consegnare 58 mila pesetas e sono quindi fuggiti.

Una Mata Hari lituana è stata condannata ai lavori forzati dal Tribunale di Guerra di Kaunas. Trattasi della ballerina Butrina Vicute, accusata di spionaggio.

INTERNO

Per i carabinieri (sottufficiali e militari di truppa) il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha presentato alla Camera un disegno di legge contenente provvedimenti varii.

L'epidemia di colera fa strage nel Siam

Singapore, 27

L'epidemia di colera che ha colpito il Siam non sembra diminuire di intensità. Centinaia di persone soccombono ogni giorno. Bangkok è stata dichiarata porto infetto e tutti gli aeroplani che arrivano dalla città di Nagkok a Singapore subiscono la disinfezione. Le stesse precauzioni sono prese per le navi. Tutti coloro che si recano dall'Europa o dalle Indie a Singapore o in Australia devono vaccinarsi prima della partenza.

Una vettura tranviaria sfonda una casa

Tre morti e numerosi feriti

Istambul, 27

Un grave incidente tranviario si è verificato verso la mezzanotte. Una vettura occupata fino all'ultimo posto da persone che ritornavano dal cinema ha cominciato a slittare per una via in discesa per il fatto che l'umidità delle rotaie non permetteva ai freni di funzionare. La vettura è andata a fracassarsi alla volta della via contro una casa, la cui facciata è stata sfondata. I trenta occupanti della vettura sono rimasti sepolti sotto i rottami. Tre sono rimasti morti sul colpo e gli altri più o meno gravemente feriti. Quattro di essi si trovano in pericolo di vita. Gli abitanti della casa danneggiata sono rimasti incolumi.

Il Prof. GUALDI
Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 in Via Nazario Sauro n. 1.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 50 la parola. Min. L. 5

Compero occasione furgoncino triciclo, carrettino, cucina economica grande, scala a forbice alta, torchio uva piccolo. Scrivere 5895 Pubblicità Popolo Friuli.

Lampadari di assoluta novità sono arrivati alla VITRUM di M. Martini.

FITTI
Cent. 20 la parola - Min. L. 2

Affittasi appartamento I. piano vani sette, terrazza. Piazzale Osoppo, 7. 5887

Affittasi appartamento Via Aquileia 59; 5 vani; bagno, soffitta, cortile, liscivaia, ottime condizioni. 5896

Affittasi casa sola, 6 vani, orto, giardino. Rivolgersi Via Montevodice 9. 5898

Cercasi camera ammobigliata con piccolo salottino, comodo di cucina. Indicando prezzo minimo. Scrivere 5899 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 50 la parola - Min. L. 5

Acquisterei contanti villa lussuosa paraggi Via Gorizia minimo vani 10 tutti confort. Prezzo 120.000 — 170.000. Altra prezzo 70.000 — 80.000. Scrivere 5882 Pubblicità Popolo Friuli.

Causa parenza per l'Africa vendo, pressi Udine fabbricato corte, orto, negozio alimentari — Osteria e Macelleria L. 50.000. — Scrivere 5822 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi S. Giorgio di Nogaro (Udine) 15 campi circa con casa colonica 40.000. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Una diga è crollata a Tommad nel Basso Egitto. Più di cinquanta case sono state travolte dalle acque che minacciano ancora un gruppo importante di abitazioni.

Vendesi, Udine, Via Aquileia, casa reddito netto 10.300 annue 130.000. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Vendesi, Udine, Viale Palmanova, casa esente imposte vani 5 con bagno e grande officina. 25 mila. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VARI

Smarrito Viale Venezia piccolo cane pomerino, bianco, rispondente nome Mimi. Mancia competente riportandolo Albergo Nazionale Udine. 5897

Il Dott. **M. Sonzio** nella Casa di Cura per **malattie degli occhi**
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Peruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

Nel decennale dell'Opera Balilla

A dieci anni dalla costituzione dell'Opera Balilla, giova oggi illustrare l'importanza di questa istituzione del Regime Fascista, che più di ogni altra è conosciuta ed apprezzata. Quanto concerne il Fascismo, e specialmente la sua dottrina, l'applicazione dei suoi risultati e gli analoghi movimenti, è sufficientemente dimostrato dalle realizzazioni ottenute.

Come sorse l'Opera Balilla tutti lo sanno, ma è interessante conoscere come fin dal 1926 fosse matura nel Capo l'idea dell'educazione e preparazione della massa giovanile allo spirito nuovo che pieppiù si andava affermando in Italia sotto la spinta del Fascismo.

Nello scorso mese di gennaio gli alunni assistiti giornalmente in tutta Italia con la refezione scolastica sono stati n. 417.560 di cui 391.847 gratuitamente.

Uno dei problemi di prima importanza per il Fascismo e che questi si propose di realizzare di urgenza, fu l'educazione della gioventù, essenziale allo stabilirsi del nuovo ordine politico. Esso volle assumere l'educazione completa dei fanciulli, non accontentandosi della riforma scolastica che aveva fatto un primo passo verso la risoluzione di tale problema; infondere cioè ai fanciulli ed ai giovinetti un senso preciso dei loro doveri e farne degli elementi produttori nella vita della Nazione. A questo scopo fu creata, con la legge del 3 aprile 1926, «L'Opera Nazionale Balilla».

Abbiamo visto quale preparazione essa abbia dato in fatto di educazione morale, spirituale, in quanto oggi i migliori combattenti nell'Africa Orientale provengono appunto da quella età in cui il Fascismo, attraverso l'Opera Balilla, iniziò la sua opera realizzatrice. Con quale fede e con quale spirito di abnegazione essi pugnano oggi per l'Italia fascista, lo dimostrano le vittoriose battaglie nell'Endertà, nel Tembien e sul fronte somalo. Sono dei veri soldati, come Mussolini li sognava allora: che il Fascismo ha creato, radicalmente, grado per grado, attraverso la sua Istituzione.

L'Opera Balilla non è una semplice organizzazione sportiva aggiunta alla scuola: essa rappresenta una concezione dei rapporti fra individuo e Stato, che domina tutta l'educazione e tutta la istruzione dei giovinetti. L'Opera Balilla è stata fondata con un compito solo: realizzare il nuovo tipo d'italiano. A dieci anni di distanza se ancora molto c'è da fare, si può senz'altro affermare che l'organizzazione dei Balilla ha fin qui adempiuto scrupolosamente e coscienziosamente al suo arduo compito. I risultati conseguiti sono la prova più vincente.

Dopo solo diciotto mesi di esistenza e precisamente nel marzo 1927, contava più di 360.000 iscritti. Il suo effettivo è oggi di 3.775.274 di organizzati e si avvia decisamente verso i quattro milioni. Sono le nuove falangi che si avanzano a passo cadenzato, forti dell'educazione ricevuta, preparate a tutto osare, ad obbedire ed a combattere.

Volgiamo un ricordo al lontano 1926 ed alla quanto mai modesta residenza udinese di quel tempo, per apprezzare maggiormente quanto è stato fatto fino ad oggi da questa Organizzazione tanto cari al Duce ed al popolo. Quante case del Balilla non sono sorte in Provincia? E quante ancora non stanno erigendo le loro linee architettoniche in tanti altri centri della nostra Provincia? La residenza provinciale? La residenza provinciale: da misera stanzetta è diventata palazzo, oggi già insufficiente a contenere le normali attività dell'Istituzione. Questo è il grande sviluppo dell'organizzazione, illustrato da dati di fatto che commuovono, non attraverso cifre più o meno arrotondate, come si usava nel tempo remoto e dimenticato. Opere che portano la sigla del Fascio littorio e che solo i secoli potranno cancellare.

Tesserati dell'O. N. B. al 28 febbraio XIII: 3.482.950
Tesserati dell'O. N. B. al 28 febbraio XIV: 3.775.224
Aumento in un anno di 292.74 unità.

Oltre all'educazione fisica e sportiva che fu, specie nei primi anni di fondazione, la sua principale preoccupazione e la base per la realizzazione perfetta dello sviluppo fisico in armonia alla formazione intellettuale e morale dei giovinetti, l'Opera Balilla, come abbiamo visto in questi anni di vita, si occupa inoltre di procurare ai suoi iscritti dei soggiorni in montagna ed al mare, dove essa organizza apposite colonie e campi estivi. D'altra parte l'Opera Balilla favorisce lo sviluppo dell'assistenza e della cultura, coll'istituzione di biblioteche, sale di lettura, corsi, ambulatori, refezioni ecc. ecc. L'Opera Balilla vuole che i suoi pupilli si preparino ad entrare degnamente nella vita pubblica, nelle scuole superiori, nella vita militare, con l'impronta dell'italiano nuovo, creato appositamente per vivere l'intensa e pulsante vita di una Nazione giovane che ha destini sicuri, di potenza e di grandezza.

m. ber.

Un reparto per la fotografia

Nella Mostra del Decennale dell'Opera Balilla, che raggrupperà tutte le attività svolte dal Comitato Provinciale in 10 anni di vita, oltre ai reparti per la pittura, per i modelli volanti, per la mostra del cuscino, per l'economia domestica, per l'arte applicata, ecc. ci sarà pure un reparto destinato alla fotografia.

Si potranno così vedere documenti di molti anni fa rispecchianti le varie attività, adunate, saggi, gare, colonie, ecc., svolte fin dall'inizio dai piccoli Balilla, ora giovani fascisti e soldati in A. O., che nell'alba del Fascismo erano già entusiasti della bella organizzazione. Fotografie vecchie e nuove, che rispecchiano tutte i volti contenti dei ragazzi di Mussolini. Ogni Comitato Comunale potrà inviare qualche sua fotografia che sarà sottoposta alla cernita della Presidenza Provinciale per la scelta di quelle che dovranno figurare alla Mostra.

Eraldo Pomarè: presente!

Una giovanissima Camicia Nera dell'Opera Balilla è gloriosamente caduta in Africa Orientale. Da Campolongo di Cadore la madre del Caduto ha così scritto a S. E. Renato Ricci:

«*Ho l'onore di comunicare all'E. V. che Pomarè Eraldo, da S. Stefano di Cadore; Colui cioè che grazie alla bontà dell'E. V. fu nel 1935 il più giovane cadetto d'Italia, fedele alla fede giurata al suo Duce, al presente quale aviere scelto montatore specialista, due volte volontario (nella Arma azzurrà e nella spedizione in A. O.) offriva i suoi vent'anni alla Patria in armi, cadendo nel compimento del più santo dei doveri su terra africana il 25 dicembre u. s.*

Fiera del Suo gesto nobilissimo, che consacra la Sua fede profondamente sentita, mi sento infinitamente orgogliosa pur nel mio dolore di madre.

Romanamente.

Luigia Pomarè».

Lettere dall'A. O.

Un aviatore ad una Piccola Italiana

L'Addetto Stampa e Propaganda dell'Opera N. B. per Tarcento ci trasmette la seguente lettera giunta ad una Piccola Italiana:

«*Cara piccola Liliana,*

«*oggi, sorpresa graditissima, con la posta mi è stata consegnata pure la tua letterina, che mi sono fatto un dovere di leggere anche ai colleghi ed amici presenti, perchè indirizzata agli Aviatori. Però in particolare modo sono contento di essere stato il prescelto a riceverla e per dimostrarti la mia riconoscenza rispondo subito ringraziandoti.*

«*Apprendo con piacere che la tua Signora Maestra ed i tuoi genitori ti parlano spesso dei nostri valorosi soldati in A. O. ed in special modo di noi Aviatori, ti prego di porger Loro, a nome di tutti, ringraziamenti vivissimi per il gentile interessamento nonchè i sensi della più profonda gratitudine.*

«*Ti ringrazio poi per le tue fervide preghiere che rivolgi al Nostro Signore Iddio, il quale sono certo esaudirà i voti tuoi e di tutte le Piccole e Giovani Italiane. In quanto ai confetti per il negus, stai pur sicura che ne conserviamo parecchi ed al momento opportuno gli saranno somministrati come merita.*

«*Ti raccomando di coltivare i tuoi sentimenti tanto nobilmente iniziati, si da divenire una brava figlia. Ringrazia Iddio per averti fatta nascere Italiana e sii grata ai tuoi genitori che ti hanno cresciuta e ti cresceranno tale. Sii sempre orgogliosa della tua divisa di Piccola Italiana. Studia sempre con passione e volontà; ama i tuoi cari genitori.*

«*Ed ora che ti ho dato tanti buoni consigli, che tu accetterai come dettati da un fratellino maggiore, gradisci tanti e tanti saluti, estensibili anche ai tuoi cari di famiglia, alla tua signora Maestra ed a tutte le tue compagne. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!*

«*Saluti fascisti.*

Sergente Armando Pierallini
Comando 3 Brigata Aerea A. O. - Macallè».

Un libro istruttivo

Al Comitato Provinciale è pervenuto il volumetto n. 6 della bibliotechina delle «Lane Marzotto» a cura del Capo Ufficio Stampa e Propaganda del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Vicenza, dal titolo «Giovinezza eroica».

Il libretto merita di essere segnalato all'attenzione dei giovinetti, perchè dilettevole, istruttivo ed interessante.

PER LA PATRIA

Tra le materie prime che venivano importate dall'estero c'era anche la cellulosa che serve per la fabbricazione della carta. Era quindi necessario rendersi indipendenti anche nei confronti di questa materia. E siccome da cento quintali di carta vecchia le inservibile, si possono produrre ben ottanta quintali di carta nuova, si è giustamente pensato di non sciupare, come si faceva prima, tutto il materiale cartaceo già usato, ma di utilizzarlo per fabbricare altra carta.

Per suo conto, l'Opera Balilla ha creduto che questa bella iniziativa potesse essere svolta con profitto dai propri organizzati ed ha dato disposizioni affinchè tutti i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane portino alle sedi dei rispettivi Comitati ogni residuo di carta vecchia. E non si può dubitare della volontà dei nostri Balilla, i quali sono ardentemente consci della necessità di potenza dell'Italia, ed amano profondamente il Duce, guida sicura dei nostri destini.

Quando poi i giovinetti e le giovinette sapranno che, oltre ad una opera patriottica, essi, con l'offerta della carta, cooperano anche ad un'azione profondamente benefica, il loro cuore sarà ancor più soddisfatto per il dovere compiuto.

Infatti l'Opera Balilla intende intensificare l'assistenza dei bambini poveri fornendo loro quaderni, libri, materiale di cancelleria, ecc., che potrà procurarsi in compenso della carta da macero raccolta. Attraverso l'organizzazione quindi, viene ancora una volta a consolidarsi quella comunione di spiriti e quella reciproca assistenza che è tanto proficua per l'elevazione morale e materiale della gioventù.

Il Duce non vuole che i bambini d'Italia rinuncino alla loro spensieratezza, alla loro giocondità e alla loro vivacità; anzi si augura che questi doni della natura allietino sempre l'infanzia e l'adolescenza degli italiani, perchè dimostrano la forza e la sanità della stirpe; ma desidera anche che, fin da piccoli, i futuri soldati d'Italia si abituino a considerare la necessità dello sviluppo e della potenza della Patria, e a riflettere su alcune manifestazioni di ostilità da parte di altri popoli, le quali non sono dirette solamente contro l'Italia di oggi, ma anche contro l'Italia di domani.

Ieri «Balilla» lanciò il sasso contro lo straniero abborrito, oggi i Balilla di Mussolini cooperino alla resistenza contro il mondo aggressore, unendosi intorno al Duce e dimostrando come anche loro, quantunque bambini, possano portare un utilissimo contributo per il trionfo della causa d'Italia che è la causa della civiltà.

xxx

Per l'ammissione dei capi centuria e cadetti all'Accademia Fascista di Roma

Nella ricorrenza del decennale, l'Opera Balilla già benemerita nel campo dell'educazione fisico-spirituale, trae motivo di un nuovo provvedimento atto a beneficare vantaggiosamente la gioventù fascista. E' di questi giorni, infatti, il recente bando di concorso che dà modo a tutti i graduati dell'Opera Balilla di essere ammessi ad un corso speciale dell'Accademia Fascista di Roma. L'importante iniziativa, oltre a portare una nuova efficacissima innovazione in seno alla organizzazione giovanile ed un notevole contributo alla preparazione delle nuove generazioni, offre a numerosi organizzati meritevoli e scelti fra i migliori di poter conseguire gratuitamente una carriera onorevole in seno alla stessa.

Le domande dovranno pervenire al Comitato Provinciale della Opera Balilla, via Girardini, Udine, (corredate dai documenti prescritti) non oltre le ore 12 del giorno 6 marzo p. v.

* * *

Ecco le norme diramate da Roma:

La Presidenza Centrale della Opera Balilla, allo scopo di valorizzare le attitudini dei graduati più intelligenti e fedeli ed al fine d'intensificare la formazione dei quadri dei nuovi educatori dell'Istituzione, ha stabilito di bandire un primo Concorso per l'ammissione di 300 Cadetti e Capi Centuria Avanguardisti in una speciale sezione dell'Accademia Fascista presso il «Foro Mussolini».

I graduati prescelti saranno ammessi a frequentare un Corso della durata di 5 anni, che avrà ufficialmente inizio il 3 aprile p. v., X° Annuale della Fondazione dell'Opera. Durante lo svolgimento del Corso i giovani aspiranti avranno modo di intraprendere i necessari studi per completare la loro formazione dal punto di vista culturale, morale e fisico. Alla fine degli studi essi potranno essere assunti nei ruoli organici dell'Opera Balilla.

Requisiti. — Per l'ammissione al Concorso è essenziale la qualità di Capo Centuria o Cadetto Avanguardista. Età: dal 14° anno compiuto al 18° non compiuto (i nati negli anni 1918, 1919, 1920, 1921, 1922). Nazionalità italiana e appartenenza a famiglia di accertata onorabilità.

Documenti. — Domanda in carta semplice controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà. Sarà redatta come da istruzioni e porterà in calce un giudizio complessivo sui requisiti e sulle capacità del graduato, esteso di proprio pugno dal Presidente del competente Comitato comunale. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Podestà. Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Comune di residenza. Certificato di nascita. Tutti in carta libera. I documenti saranno raccolti da ciascun Comitato Provinciale e trasmessi entro il 10 marzo alla Presidenza Centrale. Il Presidente del Comitato Provinciale dovrà personalmente visitare ciascuna domanda prima dell'inoltro a Roma.

Modalità per l'ammissione. — I graduati che avranno inoltrato domanda si presenteranno, senza ulteriore preavviso, il 12 marzo p. v. al Foro Mussolini per essere sottoposti a visita medica. Usufruiranno della riduzione ferroviaria del 70%, prelevando a loro spese il biglietto di andata e ritorno alla stazione di partenza. Gli elementi ritenuti fisicamente idonei sosterranno un esame di cultura generale, basato sulla conoscenza del manuale «Il Capo Centuria». I graduati vincitori saranno subito ammessi in Accademia.

L'importo della spesa di ritorno sarà loro rimborsata. E' bene perciò che tutti gli aspiranti si presentino a Roma provvisti della biancheria personale, occorrente per la eventuale loro permanenza in Accademia (sacco alpino con fazzoletti, calze, camicie, mutande, asciugamani, pigiama).

Condizioni speciali e programma. — Per tutta la durata del Corso le spese di mantenimento (vitto e alloggio) dei graduati in Accademia, vestiario, tasse, dispense e libri, saranno sostenute dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla. Nessun contributo verrà perciò richiesto alle loro famiglie.

Il programma degli studi che sarà svolto nel quinquennio, comprende anche la partecipazione a viaggi istruttivi all'estero, crociere, corsi di volo a vela, corsi di sci, corsi di equitazione, corsi di scherma, concorsi ginnico-militari, colonie e campeggi, ecc. Per gli eventuali chiarimenti e per le disposizioni inerenti al viaggio, rivolgersi all'ufficio ginnico-sportivo provinciale.

La preparazione dei graduati

4037 organizzati frequentanti i corsi capi squadra

L'Opera Balilla, nell'intento di provvedere alla formazione dei suoi graduati, indice ogni anno dei corsi trimestrali per la preparazione dei graduati. I corsi che si svolgono presso i Comitati Comunali e rionali e affidati ad ufficiali istruttori e dirigenti della Opera Balilla, si concluderanno fra non molto con l'apposita sessione di esami che sarà tenuta presso tutti i Comitati provinciali il 23 marzo p. v.

Bisogna tenere presente l'importanza di questi corsi per la preparazione dei graduati dell'O. N.B. per afferrarne gli scopi altamente educativi ed istruttivi ai fini di una buona e completa preparazione militare dei giovani. Ogni anno questi corsi — iniziati semplicemente per formare i quadri dei graduati dell'organizzazione Balilla e cioè senza alcuna pretesa — hanno migliorato nella forma, nello insegnamento, nella istruzione e disciplina tanto da renderli utili per chi li frequenta di esenzione dai corsi pre-militari propriamente detti.

Maggiore risalto è stato dato quest'anno ai corsi in menzione sempre riferendosi alle organizzazioni maschili, in quanto per le formazioni femminili è sufficiente una preparazione culturale-economico-domestica, più che militare. Maggiore severità quindi nello svolgimento delle lezioni da parte degli istruttori incaricati; maggiore ed intenso sviluppo ai programmi di istruzione pre-militare e culturali. L'Opera Balilla oltre alla formazione dei suoi graduati si preoccupa giustamente che questi, pur rimanendo nella Organizzazione, siano domani all'altezza del compito loro affidato che li esenta dalle altre istruzioni obbligatorie ed in grado, una volta chiamati al servizio alle armi, di disimpegnare con onore e distinzione agli obblighi di ferma.

Gli organizzati che frequentano i corsi sono complessivamente 244.210 così distinti: 87.204 Balilla — 52.736 Avanguardisti — 72.190 Piccole Italiane — 27.498 Giovani Italiane aspiranti al grado di capi squadra e 4.582 Giovani Italiane allieve Capi Manipolo.

Nel nostro Comitato provinciale gli organizzati che frequentano detti corsi sono invece 4.037 così distinti: Balilla moschettieri 700 — Avanguardisti 850 — Piccole Italiane 1945 — Giovani Italiane 350 aspiranti al grado di capi squadra e 192 Giovani Italiane allieve Capi Manipolo.

Il tesseramento nelle elementari

Riportiamo le percentuali che ogni singola Direzione Didattica della Provincia ha conseguito — alla data del 31 gennaio 1936 XIV — nel tesseramento degli alunni delle rispettive scuole all'Opera Balilla. I numeri scritti fra parentesi indicano la popolazione scolastica esistente in ogni Circolo Direttivo:

Cividale (1835) 100%
Udine (5773) 92%
Scuole rurali (1845) 88%
Aviano (2413) 87%
Paluzza (2166) 80%
Basiliano ((3599) 78%
Sacile (2712) 75%
Tarvisio (2664) 70%
Tarcento (2800) 70%
Latisana (3235) 68%
Fiume Veneto (3109) 66%
Spilimbergo (3320) 61%
Manzano (2725) 61%
Faedis (2290) 60%
Pasiano Pord. (4014) 59%
Palmanova (2876) 59%
Fagagna (2434) 59%
Codroipo (3020) 55%
S. Pietro al Nat. (2806) 55%
Maniago (2443) 54%
Mortegliano (3190) 52%
S. Daniele (2485) 52%
Tolmezzo (2446) 51%
Travesio (2256) 51%
S. Vito al Tagl. (2758) 45%
Aquileia (2929) 36%
Casarsa della Deliz. (2795) 33%
Montereale Cellina (1773) 31%
S. Giorgio Nog. (3959) 29%

Mancano i dati — perchè non ancora trasmessi alla Presidenza Provinciale — delle Direzioni Didattiche di Ampezzo, Buia, Comeglians, Gemona, Pordenone, e Tricesimo.

«Il Balilla»

è il più bel giornale illustrato per ragazzi che si pubblichi in Italia. Divertente, educativo, interessante, è messo in vendita in tutte le edicole al prezzo di cent. 30 la copia, in una veste tipografica modernissima ottenuta con i più recenti mezzi consentiti dalla tecnica editoriale, mezzi che permettono di ottenere una vivacità di colori mai raggiunta fino ad ora.

Tutti gli Ufficiali dell'Opera Balilla hanno l'obbligo di consigliare ai loro dipendenti la lettura del settimanale «Il Balilla» che si vende in tutte le edicole a centesimi 30 la copia. L'abbonamento annuo costa L. 15, sem. L. 8 e si riceve presso l'Ufficio Stampa e Propaganda del Comitato Provinciale, in via Girardini.

Cento per cento

I sottonotati insegnanti hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla, per l'anno XIV:

Scuole di S. Piero al Natisone: Maria Clemencig.

Scuole di Savogna: Pierina Dorbolò, Emilia Iussig.

Scuole Rurali di Debellis (Taipana): Aldrada Perin.

All'Accademia fascista di belle arti

La Presidenza dell'O. N. B. istituisce una Accademia fascista di belle arti che avrà sede al Foro «Mussolini» e che comincierà a funzionare il giorno 3 aprile p. v., nella ricorrenza del decennale dell'Opera. Ad essa — come già annunciato — saranno ammessi cinquanta organizzati Balilla ed avanguardisti i quali dimostrino attraverso apposito concorso spiccate tendenze artistiche nella cultura e nella pittura e possono così intraprendere e seguitare gli studi artistici presso gli Istituti e scuole d'arte della Capitale. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà il 15 marzo p. v. Per schiarimenti rivolgersi al Comitato provinciale dell'O. N. B. in via Girardini.

Assistenza

L'attività a Udine del Patronato Scolastico

Sono trascorsi appena tre mesi dalla riapertura dell'Educatorio «Scuola e famiglia» gestito dal Patronato Scolastico di Udine, eppure quanto fervore d'attività, quali benefici effetti ha già portato. E' noto che giornalmente e per tutto il periodo scolastico, circa 400 bambini poveri delle scuole elementari del capoluogo sono amorevolmente curati ed assistiti spiritualmente e materialmente. In quest'opera altamente benefica si prodiga con onore la direttrice dell'Educatorio stesso, che ha, quali buone collaboratrici, sei insegnanti elementari e tre assistenti.

Tale assistenza è multiforme perchè va dalla semplice sorveglianza e cura nell'adempimento dei doveri scolastici, dalle facili ed istruttive conferenze di cultura fascista e sulla guerra italo-etiopica, alla vera assistenza materiale consistente nell'abbondante e sana refezione, nella distribuzione di testi e materiale scolastico, di zoccoli e di indumenti invernali ai più bisognosi. A questa più rilevante attività devesi aggiungere quella nel campo culturale e professionale. E' stata infatti istituita una filodrammatica la quale sta preparando un brillante lavoro teatrale che verrà quanto prima portato sulla scena. Corsi di cucito e di ricamo sono stati inoltre istituiti per dare alle bimbe i principi di una buona cultura professionale.

Con l'aiuto finanziario dell'E. O. A., il Patronato ha istituito in città altri quattro centri di distribuzione delle refezioni scolastiche e precisamente a S. Osvaldo, a Cussignacco, a Paderno e nella Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte». Con tali refezioni il Patronato viene ad assistere giornalmente circa 800 bambini. Il numero delle refezioni distribuite a tutto gennaio, è di 37485 e la spesa sostenuta ammonta a ben 21.676 lire.

Come è noto, tutte le domande di sussidio per materiale scolastico vengono presentate al Patronato che si serve delle informazioni degli organi competenti per accordarlo o meno. Questanno naturalmente, s'è dato la precedenza ai figli dei richiamati od a chi aveva congiunti in A. O. Sono state accolte circa 2500 domande di alunni poveri che hanno ricevuto il fabbisogno per tutto l'anno scolastico e per il quale il Patronato spese la cifra di L. 36.023.

Complessivamente durante i primi tre mesi dell'anno XIV° sono state devolute per le refezioni, materiale scolastico, zoccoli, indumenti e materiale vario, la considedevole somma di L. 68.385,70.

L'eloquenza delle cifre dimostra l'intensa attività svolta dal Patronato Scolastico per venire incontro agli alunni non abbienti della città con ogni forma di assistenza.

Notiziario culturale

Filodrammatiche

Martedì scorso gli organizzati dell'Opera Balilla frequentanti lo Istituto Magistrale di Tolmezzo, hanno rappresentato con felice successo al Teatro De Marchi il dramma storico «Attilio Regolo» del Metastasio.

Cinematografie.

Domenica 1. marzo, alle ore 10 sarà proiettato a Udine un interessante spettacolo cinematografico al Cinema «Impero» per i Balilla Moschett. della 757ª e della 1840ª Legione. L'adunata degli organizzati si effettuerà, alle ore 9.30, nel cortile dello stabilimento scolastico «Vittorio Emanuele III°» in via Dante. Due spettacoli cinematografici sono stati proiettati nei giorni di giovedì e sabato della decorsa settimana, per gli organizzati del 5ª Comitato Rionale di Cussignacco.

Doposcuola

I sei doposcuola maschili che il Comitato Provinciale ha istituito nel decorso dicembre a Udine, presso gli stabilimenti scolastici «Vittorio Emanuele III°», «Dante Alighieri» e «Pietro Zoruttti» entrano nel loro quarto mese di attività. La frequenza giornaliera dei duecento e più Balilla, è assidua e tangibili sono i risultati della provvida istituzione.

Cultura fascista.

In tutti i Comitati Comunali continua regolare lo svolgimento dei programmi di conferenze e di lezioni relative ai Corsi di cultura fascista. Conferenze e lezioni di carattere storico, militare, patriottico e di attualità politica. A tal uopo, e proprio con particolare riferimento a temi di attualità relativi alla guerra italo-etiopica ed alla ignominiosa politica delle sanzioni, sono stati ordinati alla Casa Editrice «Arditа» di Roma, i seguenti opuscoli di grande interesse politico e polemico:

Enrico Beraud: «Bisogna ridurre l'Inghilterra in schiavitù» (traduzione di due articoli pubblicati sul «Gringoire»).

Pietro Caporilli: «Elogio dell'amicizia britannica» (testimonianze mediterranee: Gibilterra, Malta, Suez, Cipro, Egitto).

Pietro Varillon: «L'aspetto navale del conflitto anglo-italiano in Mediterraneo» (traduzione dello studio pubblicato su «Je suis partout»).

Lady Simon: «Orrori della schiavitù in Etiopia» (documentazione dal libro «Slavery» della moglie dell'ex ministro degli esteri britannico).

Detti opuscoli verranno inviati, a giorni, ai seguenti Comitati Comunali che ne hanno fatto richiesta: Treppo Carnico, Tolmezzo, Palmanova, Chiusaforte, Enemonzo, Valvasone, Resia, Teor, Buia, Sedegliano, Bordano, Buttrio, Rive d'Arcano, Moruzzo, Forni di Sopra, Meduno, Latisana, Palazzolo dello Stella, Moggio Udinese, Aviano, Zoppola, Fagagna, Premariacco, Malborgnetto Valbruna, Marano Lagunare, Cordenons, Polcenigo, Pasiano di Pordenone, Fiume Veneto, Rivignano, Sacile, Maiano, S. Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Morsano al Tagliamento, Pontebba, Lauco, III° Comitato Rionale di Udine.

Nella provincia

Tesseramento.

A Campolongo al Torre furono fatte tre adunate di organizzati extrascolastici per la propaganda del tesseramento. Già molti insegnanti delle Scuole di Povoletto hanno conseguito il tesseramento totalitario; gli altri non sono lontani da tale risultato.

Festa della Befana

A Ragogna, in occasione della festa della Befana, furono distribuiti 150 doni ad altrettanti organizzati poveri.

Corsi vari

A Ragogna è stato iniziato il Corso Capi-squadra per Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane.

Sabato fascista

Tutti gli organizzati di Ragogna, e specialmente gli Avanguardisti, prendono parte alle manifestazioni del sabato fascista. A Povoletto continuano le esercitazioni ginnico-sportive.

Cinema e Teatro

Tutti gli organizzati di Campolongo al Torre assistettero alla proiezione della pellicola «Vecchia Guardia», avvenuta il giorno 5 c. m. Il giorno 12 invece, parteciparono come interpreti e come spettatori, alla rappresentazione teatrale indetta dal Comitato, pro Opera Balilla.

Refezione Scolastica.

A Campolongo al Torre continua la distribuzione giornaliera della refezione scolastica per 35 organizzati indigenti.

Raccolta metalli.

Continua proficua, a Campolongo al Torre, la raccolta dei metalli e della carta.

APRILE 1936
XIV E. F. - X O. B.

Il Decennale della fondazione dell'Opera Balilla sarà solennizzato a Udine con una grande

Mostra provinciale dell'Opera Balilla

Organizzati!

Partecipate a questa importante rassegna! Inviateci i lavori da voi eseguiti, frutto della vostra attività e della vostra passione di giovani artisti e di giovani artigiani.

La Mostra è stata ideata esclusivamente per voi. Per creare fra i giovani una sana e nobile gara di emulazione. Per dimostrare ancora una volta in quale clima spirituale la giovinezza del Littorio viene oggi educata e preparata alle più ardue competizioni del domani.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Caduti in A. O.

Onorio Pontelli

E' stata data comunicazione alla famiglia che il fante Onorio Pontelli di Godo è caduto nella battaglia dell'Endertà.

Alla memoria del Caduto il pensiero nostro e di tutta la cittadinanza; alla famiglia porgiamo con fierezza le più profonde condoglianze.

Per la Patria

Nelle scuole ferve l'opera di raccolta di stracci e carta da offrire alla Patria. Le famiglie sono invitate a coadiuvare al massimo l'opera dei piccoli camerati.

Nella Centuria Avanguardisti

L'altra sera è stata tenuta la conferenza di religione da parte del Cappellano don Santo ed ha avuto luogo un rapporto dei graduati per diverse comunicazioni interessanti i reparti. E' stata fatta dal Comandante la Legione la chiamata del fante Onorio Pontelli, caduto valorosamente in Eritrea, additandolo ad esempio al Fascio Giovanile.

Nel corso premilitare

Si sono svolti nell'aula magna del Comune, alla presenza del Maggiore d'Elia, gli esami dei Giovani Fascisti del corso premilitari specialisti. Il risultato è stato lusinghiero ed il presidente della Commissione ha rivolto vive parole di soddisfazione ai dirigenti ed agli istruttori.

Quaresima

Molti fedeli si sono recati al Duomo a ricevere le ceneri e nel pomeriggio, in forma però ridotta, si sono svolte le merende nei dintorni amenti del paese.

* * *

Ha avuto inizio in Duomo il quaresimale alla presenza di molti fedeli. Le altre prediche saranno tenute ogni mercoledì alle ore 19,30. Nei giorni festivi alla mattina.

Vandalismo

Un sasso lanciato contro una vettura del treno della linea per Casarsa ha infranto un cristallo, cagionando un danno di venti lire. Non è stato possibile acciuffare il vandalo.

Senza licenza

Caterino De Simone, di anni 42, è stato condannato a lire 20 d'ammenda per avere tenuto aperto un locale di stallaggio senza licenza.

Un arresto

E' stato arrestato Beniamino Della Mea di Raccolana che deve rispondere di truffe consumate a Trieste.

Colpito da una scheggia ad un occhio

Pietro Krapiz fu Giacomo di anni 63 è stato ricoverato all'Ospedale Civile, perchè è stato colpito da una scheggia all'occhio sinistro che gli ha prodotto una grave lesione. Ne avrà per molto tempo.

Infortunio sul lavoro

Giordano Cargnelutti di anni 42 ebbe fratturata la gamba destra sul lavoro. E' stato portato all'Ospedale Civile. Ne avrà per 40 giorni.

OSOPPO

La festa dell'emigrante

Coll'intervento del Vicario Generale dell'Arcidiocesi, è stata celebrata la festa dell'Emigrante, istituita dal compianto Pievano don Domenico Comisso. Pochi paesi vantano tradizioni grandi di emigrazione come Osoppo. La popolazione unanime ha preso parte alla funzione in chiesa. Monsignor Quargnassi ha tenuto un interessante discorso di occasione, con cenni all'emigrazione friulana e in particolare modo a quella di Osoppo. L'oratore conosce le vie dell'emigrante perchè egli stesso ha viaggiato tutta la Europa e l'America. Alla funzione vespertina ha parlato ricordando i nostri emigranti, l'Arciprete don Pietro Buldo. Per l'occasione è stato pubblicato il numero unico della festa dell'Emigrante, dove si legge anche il saluto del nostro Podestà e dell'Arciprete ai compaesani all'estero. Furono pure ricordati i nostri compaesani combattenti e operai in A. O.

Nozze

Si sono sposati Angelo Comino e Maria Rizzotti. Auguri.

Nella Cooperativa Elettrica

Il 15 marzo, in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci della Società Cooperativa Elettrica.

Lutto

A S. Giorgio di Nogaro è deceduta D'Aronco Elisabetta, madre di Mons. Enrico D'Aronco e del milite Carlo D'Aronco combattente in Africa Orientale. A questi e agli altri figli e ai parenti condoglianze.

BASILIANO

Nella Cooperativa di Consumo

Si è svolta l'assemblea ordinaria della locale Cooperativa di Consumo. Erano presenti oltre che la maggioranza dei soci il cav. uff. Modotti, presidente della stessa da oltre un decennio, il Podestà e il Segretario del Fascio. Dopo la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno sono state votate le cariche sociali e risultarono eletti: a consiglieri: cav. uff. Giovanni Modotti, Davino Greatti, Giovanni Della Longa fu Cirillo e Valentino Fabris. A sindaci effettivi: Emilio De Paoli, Luigi De Anna e Massimo Nobile; a sindaci supplenti: Dante Fabris e Luigi Nobile.

Operai in A. O.

Sono partiti 38 operai di questo Comune diretti in A. O. Ad accompagnare i partenti si era riversata nel Capoluogo gran parte della popolazione di tutto il Comune. Un lungo corteo — con in testa autorità e rappresentanze — partito dalla piazza del Monumento, ha sfilato per le vie del paese fino alla stazione ferroviaria, tra le più entusiastiche acclamazioni all'Italia al Re al Duce.

Pro Opere assistenziali

Il sig. Bernardo Paroncilli ha offerto al Comitato E. O. A. indumenti invernali per L. 110.

MANIAGO

Funzione in suffragio di Arturo Magro

Il Commissario del Fascio, presenti l'Ispettore di zona, il Comandante locale della M.V.S.N., la Segretaria del Fascio Femminile, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla e tutti i capi delle organizzazioni ha riunito in Municipio i capi settore e i datori di lavoro per organizzare le onoranze funebri da tributarsi al primo Caduto in A. O. Camicia Nera scelta Arturo Magro. E' stato stabilito che domani 29 corrente alle 11 tutte le organizzazioni e la cittadinanza si riuniranno davanti al Municipio per recarsi poi in Duomo ad assistere ad una Messa di suffragio; all'uscita si formerà un corteo che con tutte le bandiere in testa si recherà alla Loggia tempio dei Caduti, ove sarà eseguito il rito fascista. Alla cerimonia, che riuscirà una affettuosa dimostrazione di gratitudine e d'affetto, interverranno il Console Comandante la 55. Legione Alpina e un rappresentante del Federale.

Alle fasciste

La segretaria del Fascio Femminile invita tutte le donne e le giovani fasciste ad assistere alla cerimonia in onore e memoria del Caduto Arturo Magro che si svolgerà domani 29 corrente alle ore 11 davanti al Municipio.

"Fedi„ di spose novelle

Al Commissario del Fascio hanno offerto le loro «fedi» d'oro ricevendone in cambio quelle di acciaio le spose novelle Italia Massaro in Rosa e Mariutto Olga in Ferruzzi.

CLAUT

"Fedi„ di sposi novelli

I coniugi Fermino Toffoli e Carolina Bertagno, unitisi in matrimonio il 15 corrente, hanno versato al Segretario del Fascio le loro «fedi» d'oro.

SPILIMBERGO

"Fedi„ di sposi novelli

Gli sposi Maria Zavagno-Corrado Contardo ed Elisa Meazzo-Mario Cesaratto al termine del rito nuziale, si sono recati alla Segreteria del Fascio ove hanno consegnato le «fedi» d'oro, ritirando in cambio quelle d'acciaio.

Agli agricoltori

Per iniziativa della locale Sezione di Cattedra di Agricoltura, in accordo con l'Unione Provinciale fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha avuto inizio presso la Latteria di Rauscedo un corso di viticoltura ed enologia.

Una culla

La casa del nostro Podestà è stata allietata dalla nascita di una bimba. Al camerata ed amico dott. Guido Comis e alla gentile sua consorte il nostro fervido voto.

Al Cinema

Domani sabato dalle 17.30 e domenica dalle 16, visioni continuate sullo schermo del Cinema Moderno Artini di Elsa Merlini nel film «Ginevra degli Almieri». Precederà un interessantissimo documentario Luce.

SAN DANIELE

La "cavalchina sanzionista„

Ci piace segnalare la felice iniziativa di un gruppo di camerati concittadini che hanno voluto istituire nel 99.o giorno d'assedio, penultimo di Carnovale, la «Cavalchina sanzionista». La famosa veglia danzante, tradizionale e orarmai famosa in tutta la Provincia, il cui ricavato era interamente devoluto alle Opere Assistenziali è stata quest'anno sostituita con una sottoscrizione a favore della Colonia Elioterapica del Partito; e le offerte corrispondono all'importo degli ingressi e dell'abbonamento al ballo che i singoli avrebbero dovuto spendere per trascorrere la lieta serata. Il fatto è tanto maggiormente significativo se si considera lo scopo altamente benefico che aveva la manifestazione, e se si pensa che in quasi tutti gli altri paesi della Provincia si sono avute veglie danzanti.

Questa iniziativa caritatevole ha chiuso in tal modo, a S. Daniele le manifestazioni del Carnevale, che in altri luoghi hanno avuto la forma stessa degli anni passati. Nel momento attuale la nostra cittadina ha voluto dimostrare ancora una volta il suo alto senso di patriottismo ed ha voluto onorare, operando in silenzio, la memoria dei gloriosi legionari già immolatisi per la Patria, e quelli che combattono per la sua maggior gloria.

L'iniziativa alla quale plaudiamo vivamente — ha incontrato il pieno favore di tutti e le sottoscrizioni vanno aumentando di giorno in giorno.

La Sandanielese a Udine

Domenica la nostra squadra di calcio si recherà a Udine per incontrarsi con la squadra del «Giovinezza», nella prima partita, del girone di ritorno. La squadra che si prepara ad incontrare è solida e forte e ci rammenta la prima sconfitta subita nella prima gara del girone di andata, in casa nostra. I rossi di Pressacco si preparano tuttavia pieni di speranza a combattere questa loro nuova partita con seri proponimenti e con decisione.

Frattanto una carovana di sportivi si prepara a seguirli nel campo avversario.

Nell'U. C. Sandanielese

La Presidenza dell'Unione Ciclistica Sandanielese avverte tutti gli amanti di tale sport che desiderano prendere parte alle manifestazioni ciclistiche dell'anno XIV di trovarsi alla Sede, presso il Caffè Moderno, domenica 1. marzo alle ore 13.30 per prendere visione del programma da svolgere. Quelli che desiderassero iscriversi al Sodalizio dovranno portare con sè 2 fotografie formato tessera e la quota di lire 10 per aspiranti e lire 30 per i dilettanti.

COSEANO

"Fedi„ di sposi novelli

I novelli sposi Ottoborgo-Toffolini, dopo la cerimonia nuziale svoltasi ieri nella parrocchiale di Coseano, si sono portati in Municipio ove hanno consegnato al Segretario comunale la «fede». A nome del Podestà assente, il Segretario ha ringraziato gli sposi.

Beneficenza

Il sig. Asteo Benedetti da San Odorico, in occasione d'una lieta cerimonia, ha offerto al Comitato comunale O.N.B. la somma di lire 5.

TRICESIMO

La conferma del Podestà

E' stato riconfermato per il terzo quadriennio alla carica di Podestà il cav. uff. V. Ellero. Tale riconferma viene a riconoscere la saggia attività data dal Podestà in dieci anni di sua amministrazione.

Assemblea degli Alpini

Domenica questo gruppo alpino ne la ò rompio terra la sua annuale assemblea per l'approvazione del resoconto finanziario e morale e per l'elezione delle cariche sociali.

Grave lutto del Segretario del Fascio

Ieri mattina, alle 2 — chiudeva la sua nobile esistenza a soli 55 anni la signora Albina Simonetti in di Gaspero Rizzi, moglie affettuosa del notaio dott. Pietro di Gaspero Rizzi e mamma dell'avvocato Luciano, segretario del Fascio e del rag. Gio-Leonardo, impiegato presso la Banca del Friuli di Pontebba.

In tre giorni la buona signora è stata strappata alla sua attività famigliare e benefica. La sua scomparsa ha suscitato fra la cittadinanza un senso di cordoglio. La signora di Gaspero Rizzi era iscritta al Fascio Femminile fin dalla sua costituzione.

I funerali che si svolgeranno imponenti sono fissati per oggi venerdì alle ore 15 partendo dalla casa in piazza Vittorio Emanuele.

Porgiamo alla famiglia ed in particolar modo al camerata Segretario del Fascio le più sentite condoglianze.

Pro opere assistenziali

La signora Maria Tellini ha elargito lire 20 per onorare la memoria della sig. Polani Iacotti di Carpenetto.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Esami di Giovani Fascisti

Si sono qui svolti gli esami dei graduati Giovani Fascisti dei Comuni di *Palazzolo dello Stella, Precenicco* e *Pocenia*. I risultati ottenuti sono stati ottimi per merito dei preposti istruttori.

Nel Fascio Giovanile

Tutti i giovani appartenenti al Fascio Giovanile sono invitati a provvedere quanto prima al versamento dell'importo per la tessera dell'anno XIV.

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio pubblica un manifesto col quale invita tutti i fascisti a provvedere quanto prima al versamento delle quote per le tessere dell'anno XIV nonchè a saldare il versamento dei contributi mensili arretrati.

Operai in A. O.

E' partito il secondo scaglione degli operai di questo Comune destinati ai lavori nell'Africa Orientale. Alla partenza gli operai sano stati fatti segno di espressioni di viva simpatia da parte della popolazione.

PORDENONE

Caduti in A. O.

Alessandro Giust

Abbiamo dato notizia della morte in A. O. della Camicia Nera Alessandro Giust, caduto da valoroso nella battaglia che portò alla conquista di Amba Aradam.



Diamo oggi l'effigie di questo camerata, che sarà ricordato perennemente dalle Camicie Nere pordenonesi.

Nell'ultima lettera pervenuta alla moglie, il Giust le annunciava il prossimo balzo in avanti ed affermava la sua sicurezza di vittoria.

Una messa per i Caduti e i combattenti in A. O.

Da martedì scorso per iniziativa delle Associazioni di Azione Cattolica della parrocchia di San Giorgio avrà luogo ogni martedì nella chiesa parrocchiale una messa dedicata ai Caduti ed ai combattenti dell'Africa Orientale. L'inizio è fissato alle ore 6.30.

Pro opere assistenziali

La Tipografia Savio nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto comproprietario sig. Marcello, ha devoluto a beneficenza lire 180 di forniture fatte all'E. O. A.

Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Vincenzo Pilot, ad iniziativa dei dirigenti il Dopolavoro e Gruppo Rionale fascista della frazione di Torre è stata aperta una sottoscrizione che ha fruttato lire 122, delle quali lire 62 sono state versate al Comitato Comunale dell'E. O. A. di Pordenone e lire 60 all'Asilo Infantile della frazione di Torre. Hanno contribuito al la sottoscrizione: Bresin Bruno lire 5, Bosato Matteo 5, Zago Sante 1, Camilot Giuseppe 2, Moroni cav. Luigi 10, Ros Achille 3, Pegorer Giovanni 1, Sedran Oscar 5, Palazzin Giuseppe 5, Nardi Lorenzo 1.50, Bianchettin Galliano 1, Coluzzi Gino 1, Del Ben Rodolfo 0.50, Targhetta Gino 2, Grizzo Olivo 1, Casetta Valentino 2, Coletti Egidio 5, N.N. 2, Tona Salvatore 2, Bertoni Giovanni 3, Mario Carlini 1, Molino Coop. Torre 50, Bolla dott. Luigi 10, Vincenzo Bianchettin 3.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Infortuni sul lavoro

Valentino Brunettin di Angelo di anni 48, occupato presso la Filatura di Pordenone, mentre stava estraendo dei cilindri con due levarismi uno di questi scivolava, cagionandogli una contusione al fianco sinistro con probabile infrazione alla costola prima linea. Ne avrà per giorni 15 s. c.

— Maria Cancian fu Gioacchino di anni 26 di Pordenone, occupata nella Filatura di Pordenone, riportava una contusione al terzo inferiore della gamba destra. Ne avrà per giorni 10 s. c.

— Genoveffa Della Flora di Nicolò, di anni 39 residente a Torre e occupata presso la Filatura di Torre, scivolò battendo la schiena a terra riportando una contusione al coggige. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Valentino truffava così..

La zona di Pasiano, come quella limitrofa di Prata sono state sempre tenute in buon conto per la produzione dei latticini, con particolare riferimento al burro. Tanta rinomanza di privilegio giunse di dominio anche per tale Valentino Poletto fu Pietro d'anni 26 residente a Sacile in via Schiavari, stuzzicandogli in corpo un malsano proposito di gherminelle, con programma elastico e variato. Costui attuò i piani così. Si presentava agli esercenti dei sopraccennati Comuni pregandogli, con leziosi accenti e fare da gran signore, di fornirlo di qualche chilo di burro che asseriva dover recapitare ad esigenti e blasonati buongustai, suoi amici. Gli veniva allora preparato un bel pacchetto, confezionato come soltanto s'usa per le persone di riguardo e pei clienti spenderecci. Poi, tanto per dare qualche soldo di... guadagno ai si tanto gentili e premurosi fornitori, ordinava anche uno «spuntino» a base di pane e cacio. Quando era ben satollo chiedeva un bicchier di vino speciale. E, quando l'oste lasciava la mescita per recarsi in cantina, lo zerbinotto agguantava il pacchetto del burro e... tagliava la corda, raccomandandosi agli alati pedali del suo bucefalo d'acciaio.

Gli inganni sarebbero continuati chissà fino a quando, se un navigato esercente di Prata, in unione con i carabinieri, non avesse frenato l'attività del losco figuro, inseguendolo in motocicletta, dopo che aveva giocato l'ennesimo tiro. Ora «l'astuto barone» se ne sta con tanto di manette ai polsi nelle carceri Mandamentali di Pordenone.

Iscrizioni al corso arbitri

Rammentiamo agli interessati che le iscrizioni al Corso Arbitri indetto sotto l'egida del «Cita» verranno accolte esclusivamente sino al 29 corr. presso l'incaricato sig. Marcello Seretti.

BUDOIA

Nomina del Podestà

L'attuale Commissario Prefettizio camerata Luigi Patrizio con R. Decreto 13 corr. è stato nominato Podestà del Comune.

La nomina è stata appresa dalla popolazione intera con vivo compiacimento, conoscendo la virtù del camerata preposto alla amministrazione della pubblica cosa.

PASIANO DI PORDENONE

Le "fedi„

E' stata fatta la consegna delle «fedi» nella frazione di Cecchini. Dopo la benedizione in chiesa le «fedi» sono state portate in una aula dell'edificio scolastico. Erano presenti il colonnello Bosso, la contessa Macola, le signore insegnanti, il Presidente del comitato comunale dell'Opera Balilla, il tenente Bucciarelli ed altre personalità. Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane facevano servizio d'onore.

La sala era gremita di popolo. Hanno parlato il dott. Giannelli e la contessa Macola. La cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Malmenato e percosso

Mercoledì sera alle ore 20 circa sulla strada che da Pradolino mena a Cecchini, vicino a casa sua, il mutilato di guerra Andrea Paolo Gava di Antonio di anni 46 è stato percosso da quattro giovanotti. Fra i quali ha riconosciuto certi Guerrino Rossetto e Guerrino Bolzan. Portatosi subito dal medico è stato medicato per ferite lacero contuse al capo e ritenute guaribili in giorni dieci.

SACILE

Lezioni di frutticoltura

A cura dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura e del Consorzio Provinciale di frutticoltura, sabato 7 marzo alle ore 10, presso il Municipio, avrà inizio un corso teorico pratico di frutticoltura e di orticoltura. Le lezioni saranno continuate nei giorni 11 e 14 marzo sempre alle ore 10.

Nomina

Il tenente in congedo degli Alpini camerata Dario Chiaradia, con recente provvedimento del Comando Generale della Milizia è stato nominato Capo Manipolo della Milizia V. S. N. Direttore del Corso dell'istruzione premilitare di Sacile.

"Fedi„ di sposi novelli

Gli sposi Ado Raccanelli e Caterina Besa, dopo la celebrazione del matrimonio si sono presentati alla Casa del Fascio ove hanno offerto alla Patria le «fedi» d'oro ricevendo quelle di acciaio.

Mercato settimanale

Il mercato settimanale di ieri è stato molto affollato, specialmente quello dei bovini con ottimi affari conclusi e con prezzi tendenti al rialzo del bestiame tanto da lavoro che da macello.

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

Martedì 3 marzo p. v. alle ore 20.30 precise, nella Sala del Littorio, il dott. cav. Luigi de Fraja, Rettore del R. Convitto Nazionale, parlerà sul tema «Italia e Inghilterra». Ingresso libero e sala riscaldata.

Per i fascisti

Il Segretario Amministrativo del locale Fascio rinnova l'invito a quanti non avessero ancora provveduto al versamento della quota tessera anno XIV e trimestralità scadute, di voler provvedere a regolarizzare la loro posizione entro il 10 marzo p. v. I versamenti dovranno essere effettuati presso la locale Banca Cooperativa cui è stato affidato il servizio di cassa.

Prediche di Quaresima

Questa sera alle ore 20, Padre Teodosio, terrà nella nostra Basilica la seconda predica di quaresima.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Pro Opera Balilla

Il sig. Alfredo Fantin in occasione di un raduno di amici ha raccolto fra di essi cento lire e le ha consegnate al presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, perchè sieno devolute allo acquisto di divise per figli della Lupa poveri appartenenti alla frazione di Corno di Rosazzo.

Il Comitato dell'Opera ringrazia sentitamente.

CAMPOFORMIDO

"Fedi„ di sposi novelli

Al Fascio Femminile di Campoformido sono pervenute le «fedi» d'oro delle novelle spose: Gemma Del Torre in Battel — Santa Gorasso in Padovani e Luigia Zomaro in Venturini, tutte di Basaldella.

CERVIGNANO

I processi di Pretura

Pretore: dott. Giuseppe Guadagno - P. M. Ippolito Pasqualis e avv. Marino Malacrea - Cancelliere: prof. de Rose.

Imposta non pagata. — Luigi Milanese fu Giovanni di anni 53 da Aquileia è imputato della contravvenzione per avere comperato dei mobili in Cervignano il 10 dicembre 1933 omettendo il pagamento dell'importo della imposta di consumo. Il Pretore lo condanna a lire 50 di multa tasse e spese processuali ed al pagamento della imposta di lire 20. Pena condonata.

Duecentosettanta pali rubati. — Pietro Cidin fu Leonardo e Clara Zampar di anni 28 da Cervignano, è imputato di avere asportato 270 pali di legno del valore di lire 300 che servivano da sostegno alle piante di viti sottraendoli a Luigi Morandini che li deteneva in frazione di Strassoldo. Il Pretore lo condanna a giorni 14 di reclusione, lire 300 di multa, tasse e spese processuali, pena sospesa per anni 5 con la non inscrizione nel casellario giudiziale.

Rubano legna. — Luigia Pacco in Spanghero fu Michele di anni 35 da Aquileia, deve rispondere di avere rubato kg. 25 di legna, sottraendoli in fondi rimasti imprecisati nel territorio di Aquileia. Si busca 10 giorni di reclusione lire 200 di multa tasse e spese processuali, pena sospesa per anni 5 con la non menzione. Anche Giacomo Canesin fu Agostino di anni 35 da Ruda e residente in Aquileia è imputato di furto di kg. 25 di legna che ha sottratto in località Ponte Rosso di Aquileia. E' condannato a giorni 10 di reclusione lire 200 di multa tasse e spese processuali, pena sospesa per anni 5 con la non menzione.

Assoluzioni. — Giuseppe Geotti fu Antonio di anni 41 da Aiello, è imputato secondo la accusa, della contravvenzione per avere denunciato in ritardo la vendita di un cavallo precettato. Il Pretore lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

— Pierina Badocchi fu Giuseppe in Brisighelli di anni 44 residente in Cervignano, è imputata di spendita di moneta falsificata ricevuta in buona fede. E' assolta perchè il fatto non costituisce reato.

VISCO

Nel Comune

La riconferma per un altro quadriennio del nostro Podestà camerata Giuseppe Felcher è stata appresa dalla popolazione con vivo compiacimento, perchè assicura, la continuità di un'onesta amministrazione e di uno spirito di equità e giustizia nel difficile compito di primo cittadino.

Nel Fascio Giovanile

Il camerata Astidaro Pizzo è stato nominato comandante del Fascio Giovanile di Combattimento. La famiglia fascista di Visco presenta al neo comandante le più vive congratulazioni.

Pro Opere assistenziali

Il sig. Brugnola, macellaio a Visco, ha generosamente offerto per l'assistenza invernale, quindici chili di carne. Il Fascio ringrazia.

S. VITO AL TORRE

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Genuino Bais di Francesco, hanno elargito alla Congregazione di Carità: Rossi Guglielmo lire 1; Gasagrande Emma 1; Comar Dino 0,50; Geotti Angelo 1; Giuseppe Bearzot 0,20; Rossi Guerrino 1; Bais Ermanno 0,50; Bais Ottavino 0,50; Boaro Marino 0,20; Gabas Giuseppe 1; Tortul Bruno 0,50; Bearzot Francesco 1; Tomasin Aurelio 1; Zorzin Antonio 1; Comar Guglielmo 1; Comar Guerrino 2; Rossi Livio 1; Cisilin Francesco 1; Menon Desiderio 1; Alessio Gino 1; Bertoni Angelo 2; Stacul Giacomo 1; Baldassi Angelo 1; N.N. 1; totale lire 22.40. La presidenza della istituzione ringrazia.

BAGNARIA ARSA

Nel Fascio Giovanile

Si sono svolti gli esami degli allievi graduati del Fascio Giovanile di Bagnaria Arsa. Si sono presentati in numero di 19. Gli esaminandi sono stati tutti promossi e la Commissione esaminatrice, dopo avere constatato l'ottima preparazione degli allievi, ha avuto parole di vivo elogio ai dirigenti ed istruttori del Corso.

Due allievi graduati Cavalleggeri saranno inviati a Roma.

"Fedi„ di spose novelle

La signora Candida Carlin in Sclauzzero e la signora Anna Di Donè in Comar, qualche giorno dopo il loro matrimonio, rimettevano al Segretario del Fascio locale, l'anello d'oro di spose, per la Patria, e ricevevano in cambio le fedi d'acciaio. I nostri auguri e rallegramenti.

Infortuni sul lavoro

Gli operai, fabbro-meccanici alle dipendenze della ditta Nacoratti Vincenzo da Castions di Mure; Fornasari da Strassoldo e Sepulcri da Bagnaria Arsa, riportarono, lavorando, il primo una ferita da scheggia di ferro al dito medio della mano sinistra, la quale fu giudicata guaribile in 15 giorni dal sanitario locale; il secondo una ferita profonda da scheggia di ferro, all'avambraccio sinistro, la quale degenerò in flemmone; giudicata guaribile in una ventina di giorni, dal medico locale, dott. Bergamo, che lo curò e medicò.

Cade da una finestra e si ferisce lievemente

La bambina, Anna Diecto da Privano, sfuggita alla sorveglianza dei genitori, ed arrampicatasi alla finestra della camera da letto, perdeva l'equilibrio precipitando a terra, sul selciato, da una altezza di cinque metri circa. Riportava soltanto leggere contusioni varie al corpo, giudicate guaribili dal medico locale, dott. Bergamo, in pochi giorni s. c.

CASARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Domani 29 corr. (dalle ore 18) e domenica 1. marzo (dalle ore 15) orario continuato, avremo al Dopolavoro Ferroviario, la produzione di «Velo dipinto» con Greta Garbo. Precederà un film Luce sonoro.

TARVISIO

Contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione all'esercente Francesco Schnabegger di Francesco, in frazione Bute, per protrazione abusiva di orario e per ballo clandestino avvenuto nella notte di domenica 23 c.m.

Arrestato per furto

La notte stessa dall'esercizio del sig. Biancardi in frazione Boscoverde scomparivano un sprabito e un ombrello. E' stato arrestato e riconosciuto colpevole del furto il pregiudicato Lipovceck Alberto di Francesco.

RONCHIS DI LATISANA

Nell'Artigianato

Il Segretario dell'artigianato provinciale, su proposta del Fiduciario comunale camerata Umberto Angeli, ha chiamato a far parte del Comitato degli esperti dell'artigianato del nostro Comune: Antonio Barel falegname, Luigi Galetti carrettiere e Giuseppe Pittacolo sarto.

DIGNANO

Nella sottosezione artiglieri

Il camerata Ottorino Leonillo è stato nominato presidente della Sottosezione degli Artiglieri del nostro Comune.

PRATO CARNICO

Ranci del popolo

L'E. O. A. locale ha predisposto tre cucine per la distribuzione della minestra a circa duecento assistiti. Funzionano dal 1. del corrente mese nei paesi di Pesariis, Prato ed Avausa.

Esami dei Giovani Fascisti

Si sono svolti in Comeglians l'accertamento di idoneità degli allievi graduati del Fascio Giovanile di Combattimento con l'intervento colà degli allievi degli altri Fasci limitrofi. Hanno riportato la classifica di ottimo: Capellari Nino di Gio. Batta; Gonano Quinto di Federico; Zanier Levi di Giovanni.

Beneficenza

Il dott. Aulo Magrini ha elargito a favore dell'Ente Opee Assistenziali di Prato Carnico lire 100 in memoria dello zio cav. Edoardo Zanier.

Nelle prime ore di stamane, munita dei Carismi di N. S. Religione, circondata dall'affetto dei suoi cari, spirava

ALBINA DI GASPERO-RIZZI SIMONETTI

Ne danno, straziati da immenso dolore, il tristissimo annuncio il marito dott. PIETRO DI GASPERO-RIZZI, i figli rag. GIO LEONARDO e avv. LUCIANO con la Consorte TELLINI VITTORINA, la sorella TERESA SIMONETTI con il marito dott. DANIELE FALESCHINI, il fratello dott. VALENTINO SIMONETTI con la Consorte GIUSEPPINA PUGNETTI, la cognata ANNA VIGNOLI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tricesimo venerdì 28 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione della Cara Estinta.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, li 27 febbraio 1936-XIV.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Il cambio della guardia al Fascio di Udine

Il saluto di S. E. il Prefetto al Direttorio

Ieri sera alla Casa del Littorio si è effettuato il cambio della Guardia al Fascio di Udine, presenti i componenti del Direttorio cessante e di quello subentrante e i Fiduciari dei Gruppi Rionali cittadini.

Il Segretario Federale ha portato ai camerati presenti il saluto di S. E. il Prefetto che lo ha incaricato di esprimere ai membri del Direttorio cessante il suo elogio per l'opera da loro svolta.

Il Segretario Federale, nel rilevare l'attività serena ed attiva esplicata per oltre due anni dai fascisti Volpe, d'Attimis, Bazzi, De Faveri, Placereani, Rolatti e Valentinuzzi, ha rivolto loro un vivo ringraziamento per la cameratesca ed apprezzata collaborazione.

In seguito ha brevemente tratteggiato i compiti che dovrà svolgere il nuovo Direttorio, nei riflessi della vita fascista della città.

I presenti, hanno elevato un pensiero ai camerati che combattono in terra d'Africa ed hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Causa.

Il cambio della Guardia si è iniziato e concluso con il saluto al Duce.

S. E. il Prefetto ha indirizzato al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Porga ai camerati del Direttorio del Fascio di Udine il mio «saluto cordiale. Lasciano il loro «posto per la rotazione normale «delle cariche camerati che han«no benemeritato. Sono certo che «ella troverà nei nuovi compo«nenti del Direttorio la stessa de«dizione appassionata alla Causa, «la stessa disciplina che oggi ani«mano tutto il Fascismo Friula«no veramente granitico in tutti «i settori».

Il Segretario Federale ha inviato a S. E. il Prefetto questo telegramma:

«Componenti cessanti e subentranti Direttorio Fascio Udine «effettuando fascisticamente cam«bio della Guardia esprimono «V. E. volontà di perseverare in «ogni settore di lavoro con dedi«zione assoluta alla Causa per il «maggior potenziamento della vi«ta fascista nella Capitale della «guerra in modo da essere degni «dei camerati che combattono «nel nome del Duce in terra d'A«frica».

L'incremento delle produzioni agricole

Si è riunita ieri nel pomeriggio, alla Casa del Littorio, la Sezione Agricola del Comitato Intersindacale, presieduta dal Segretario Federale.

E' stata passata in rassegna la situazione dell'allevamento degli animali da cortile, in relazione anche alle attuali contingenze. Mercè la collaborazione dell'Unione provinciale fascista agricoltori, dell'Ispettorato provinciale agrario, del Dopolavoro e delle Massaie rurali, e dell'armonia fra le categorie produttive, si è raggiunto in questo settore uno sviluppo, che pone la provincia di Udine fra le prime.

L'attività del Consorzio allevatori di animali di bassa corte, che, primo esistente in Italia, già da qualche anno svolge un'opera utilissima, verrà nell'attuale momento ulteriormente accresciuta. Sono stati ultimamente messi in opera nuovi incubatoi, che permetteranno la distribuzione in grande stile di pulcini di razze selezionate agli agricoltori. Verrà anche aumentata la distribuzione di uova da cova. La distribuzione di soggetti di razze elette e la propaganda per il razionale allevamento si estende a tutte le specie di animali da cortile. Sarà parallelamente sviluppata la azione zooprofilattica.

Sono stati in seguito presi in esame altri problemi, tutti riguardanti l'incremento della produzione agricola.

L'Ispettore della pre e postmilitare

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il col. Edoardo Carignani, Ispettore di Zona della pre e post militare.

In memoria del co. di Colloredo Mels

Cospicue offerte all'E. O. A.

La famiglia del co. Cesare di Colloredo Mels per onorare la memoria dell'ing. co. Roberto di Colloredo Mels, Caduto in A. O. in l'arme in pugno, ha fatto pervenire al Segretario Federale la somma di lire 4000 destinando 3000 al Comitato opere assistenziali di Varmo, lire 1000 al Comitato di Codroipo e lire 2000 quello di Udine.

* * *

Ricordiamo che domani alle ore 9 sarà celebrata nella Basilica della B. V. delle Grazie, una funzione in suffragio del co. Roberto Colloredo Mels, con l'intervento di autorità e rappresentanze.

All'Associazione famiglie Caduti in guerra

Il tesseramento

L'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, informa che il tesseramento si è iniziato a partire dal 1. corrente, presso la sede, piazzale XXVI Luglio, Cadel Combattente.

Elenchi dei dirigenti le aziende agrarie

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica che sono in pubblicazione gli elenchi dei dirigenti di aziende agrarie i cui nominativi sono stati approvati dalla commissione provinciale a sensi dell'art. 7 del R. D. 1. dicembre 1930 n. 1644.

Gli interessati sia per l'esclusione dei detti elenchi sia per altri titoli hanno facoltà di ricorso entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione. Il ricorso va esteso in carta libera e deve essere inviato al Ministero delle Corporazioni e trasmesso per il tramite della Prefettura.

All'Opere assistenziali

All'O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli» per onorare la memoria di Luigi Angelo Blasoni: Anto D'Aronco lire 10; per onorare la memoria di Antonio Paretti Dante Querini lire 10; per onorare la memoria di Vittoria Jan: Dante Querini lire 5, Fede Rumiz lire 10; per le famiglie dei caduti in A. O.: per onorare la memoria del co. dott. Roberto Colloredo Mels: Ida Pasqualis Fabris lire 10.

Il Segretario Federale ringrazia.

Nel 3° Gruppo Rionale

Gli allevamenti di bassa corte

Perseverando nella sua attività antisanzionista il III. Gruppo Rionale «E. Beltrame» continua il programma di propaganda, assecondato con cortese ed efficace concorso del Consorzio provinciale allevamenti di bassa corte. Il camerata Eugenio Gerosa, del Consorzio, dopo il ciclo di conferenze tenute presso le sedi dopolavoristiche di S. Gottardo e di Laipacco, ha illustrato l'altro giorno nella sede rionale i vantaggi e le finalità dell'allevamento di bassa corte. Dopo aver detto delle principali norme per ottenere il massimo prodotto con la minima spesa e della razionalizzazione degli allevamenti, ha dimostrato la necessità di abbandonare l'empirismo fino ad ora praticato negli allevamenti ed ha tenuto a smentire la persuasione che in città tali allevamenti non possono aver attuazione per ragioni di igiene e di pulizia.

Alla riunione erano presenti anche il fiduciario rionale, la fiduciaria del Fascio femminile, la fiduciaria delle Giovani Italiane, nonchè numerose signore.

Nella corale «Mazzucato»

Questa sera alle ore 21 presso la sede sociale, Albergo al Telegrafo, Vicolo Caiselli, si terrà una riunione della corale «Mazzucato» per discutere un importante ordine del giorno circa la attività futura della Società.

Sono invitati tutti i componenti la scuola, i dirigenti, i soci sostenitori ed i simpatizzanti: interverranno pure il presidente del Dopolavoro «E. Beltrame», i consultori rionali con il fiduciario.

L'efficienza della Cassa Malattie addetti al commercio

Oltre ottomila iscrizioni di lavoratori - 360 mila lire erogate in un anno - Le imprese di casermaggio - Contributi Istituto Lurashchi

L'Ufficio principale della Cassa nazionale malattie addetti al commercio ha iscritto a tutto 31 dicembre scorso 8500 prestatori di opera, dei quali oltre 4000 presenti costantemente all'iscrizione. Le ditte iscritte furono oltre 2350 delle quali sono presenti all'iscrizione oltre 1750.

L'Ufficio principale nel 1935 ha preso in esame 1329 pratiche di malattie delle quali sono state sovvenzionate 1140 per un totale di oltre 22 mila giornate lavorative a intero salario più il concorso alle spese mediche e farmaceutiche; sono state erogate così oltre 320 mila lire per prestazioni statutarie e lire 40 mila per accessori.

L'Ufficio di Udine ha inoltre erogato oltre lire 2000 per sussidi straordinari a casi veramente pietosi di prestatori che avevano già goduto delle massime provvidenze; ha corrisposto 9 premi di nuzialità da 1000 lire ciascuno a prestatori d'opera che avevano contratto matrimonio durante l'anno XIII ed avevano partecipato ad apposito concorso. Ha assistito 24 prestatrici d'opera del commercio in occasione di parto, corrispondendo ad esse l'intero salario nei termini da un mese prima ad un mese dopo la gestazione oltre all'assistenza medica - farmaceutica ed ostetrica.

L'Ufficio non ha mai avuto vertenze giudiziarie, mai nessuna contestazione col Patronato nazionale dell'assistenza sociale ed ha agito in intima collaborazione con le organizzazioni sindacali; la giunta consultiva si è adunata esaminando vari ricorsi ed approvando sempre la linea di condotta adottata dall'Ufficio nelle varie questioni. Datori di lavoro e prestatori d'opera hanno trovato sempre consiglio, assistenza ed aiuto.

L'Ufficio ha provveduto a segnalare le inadempienze contrattuali all'Unione fascista dei commercianti e all'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio e quest'ultima ha provveduto anche a tutelare gli interessi dei prestatori d'opera esclusi dalla sovvenzione per morosità col datore di lavoro.

* * *

Le ditte esercenti imprese di casermaggio sono state attribuite alla Unione dei commercianti con decreto 27 ottobre 1935. Tale categoria è costituita dai dipendenti delle ditte che svolgono la attività di rendere abitabile l'edificio nudo e di assicurare la continuità delle condizioni di abitabilità e provvedere alla gestione di alcuni servizi, cioè: apprestamento del mobilio e degli oggetti per l'arredamento vario degli uffici e del materiale letterecchio, impianti di illuminazione, riscaldamento, attrezzatura delle cucine, dei bagni, fornitura di utensili vari e alla pulizia e riscaldamento e manutenzione dei locali e dei mobili, degli arredi e degli impianti, confezione, riparazione, lavatura, riutilizzazione della biancheria, riconfezionatura dei materassi, ecc., anche se impongono di tenere in efficenza laboratori di riparazione, lavanderie, magazzini.

Tutte le ditte che esercitano le attività sopraindicate devono provvedere ad iscrivere i loro dipendenti alla Cassa nazionale malattie degli addetti al commercio. Per informazioni gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio di Udine Via Vittorio Veneto 11, 2. piano, tel. 9-41.

* * *

A tutte le ditte esercenti panifici, è stato inviato il bollettino per il versamento dello speciale contributo a favore dell'Istituto «Mario Luraschi» di Saltrio per i figli dei panificatori. Tale contributo deliberato dalla Federazione Nazionale è a carico esclusivo dei datori di lavoro ed è commisurato al 0.50 per cento del totale delle mercedi corrisposte al complesso degli operai dipendenti da ciascuna ditta.

Sulla neve

Gite sciatorie in Val Seisa e Val Visdende

Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Sappada indetta dalla Società escursionisti friulani del Dopolavoro per domenica 1. marzo. Da Sappada sarà effettuata una gita in Val Sesis e per la Val Visdende discesa a S. Stefano di Cadore da dove con il torpedone si farà ritorno a Sappada. Quelli che non vorranno effettuare la gita possono fermarsi sui magnifici campi di neve di Cima Sappada, dove anche potranno assistere alle gare indette dal Dopolavoro di Trieste. La partenza resta fissata per le ore 5.30 da via Manin con arrivo a Cima Sappada alle ore 8.30; partenza per il ritorno alle ore 17, arrivo a Udine ore 20 circa. Quota di viaggio fino a Cima Sappada lire 22 per i soci e lire 24 non soci. Le iscrizioni ai pochi posti ancora disponibili si ricevono presso la sede sociale in via Manin n. 9 dalle 21 alle 22.

Anche quest'anno saranno effettuate delle gite sciatorie a Passo Rolle e alla Marmolada. Se le condizioni delle strade lo permetteranno, per il 15 marzo sarà indetta la prima gita a Passo Rolle.

L'Alpina al Rifugio Marinelli

L'orario della partenza per la gita di domenica indetta dall'Alpina al Rifugio Marinelli è anticipato di un'ora, rimanendo stabilita alle 5 da piazza Vittorio Emanuele; arrivo a Collina ore 8, al Rifugio Marinelli ore 11. Le iscrizioni si chiudono oggi venerdì alle 12.

Cronaca mesta

Funebri Madrisotti

Si è spenta a 64 anni la signora Maria Braidotti vedova Madrisotti e ieri si sono svolti i funerali. Nel corteo che ha accompagnato la salma alla chiesa del Carmine ove sono state celebrate le esequie, si notavano, oltre a numerose signore e conoscenti di famiglia, anche rappresentanze del Fascio Femminile, dell'Amministrazione provinciale ove è impiegata una figlia dell'estinta, della Milizia ferroviaria, dell'associazione donne cattoliche. Tra le corone, quelle dedicate dai figli, dai parenti, dal dott. Braidotti, dall'Amministrazione provinciale, dalla Milizia ferroviaria, dalla famiglia Pittuello. Reggevano i cordoni le signore Erminia Venturini, Rina Vismara, Oliva Fracasso e Anna Parussini.

Ai figli, ai congiunti, il nostro cordoglio.

Muore in un fienile mentre lo ricercano per ordine di cattura

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura, ricercavano ieri mattina tale Giovanni Fanna d'anni 53 da Cividale, perchè colpito da ordine di cattura del Pretore di Udine dovendo scontare una piccola pena inflittagli per contravvenzione. Verso le ore 13, il Fanna è stato rinvenuto cadavere in un fienile di via Cotonificio 19, dove aveva trovato asilo per riposarsi. E' stato accertato trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca; più tardi il cadavere è stato rimosso e trasportato al cimitero.

Biciclette a nolo

Le gherminelle d'un truffatore

Giorni fa, un tizio, dal fare disinvolto, che esibiva una carta di identità intestata a Gino Costantini, ferroviere, chiedeva ed otteneva dal meccanico Migotti di via Cividale, in più riprese, tre biciclette a nolo. Per altre due biciclette ripeteva il tiro con il meccanico Sgobino di via Pracchiuso. Trascorsi alcuni giorni, prolungandosi l'assenza del Costantini, i due meccanici hanno deciso di informare del fatto la Questura che identificava il sedicente Costantini per il vigilato speciale Giuseppe Cosolini di anni 39 dimorante in via dell'Ancona 24. Gli agenti, con la collaborazione dei vigili urbani Milocco e Sacher, lo hanno ieri mattina arrestato e tradotto alle carceri. Oltre alla truffa egli dovrà pure rispondere di falsificazione di documento. Tre delle biciclette truffate, sono state recuperate presso il Monte di Pietà.

Cronaca minima

Intemperanti. Arduino Pontoni di anni 24 ed Eugenio Parusso di anni 22 da Variano, sono stati denunciati perchè sorpresi in istato manifesto di ubriachezza.

E' stato arrestato dai carabinieri, tale Sante Piano d'anni 50 da Lavariano dovendo scontare 70 giorni di carcere inflittigli per furto semplice.

Denunciati per furto di quattro quintali di granoturco in danno di Simone Bassi d'anni 45, da Reana del Roiale, sono stati i coniugi Gelindo Colautti d'anni 41 e la moglie sua Maria Olivo di anni 40.

Rosai cespuglio ed Alberetti
FATTORI - Via Cavour - tel. 2.06

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria di Vittoria Troian: Bianca Tonini Fantoni, lire 10.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Vittoria Troian: Federico Zavagna, lire 10.

Alla San Vincenzo de' Paoli — Per onorare la memoria del dottor Leopoldo Peratoner: Alberto Tonini lire 10; per onorare la memoria di Luigi Rocco: famiglia Tosi lire 20.

Al Rifugio Bambino Gesù — Per onorare la memoria di Giuseppe Polame Jacotti: Linda Tarussi Bertacioli lire 10; per onorare la memoria del dott. Leopoldo Peratoner: avv. Giovanni e Mario Levi lire 20.

Alla S. Vincenzo de' Paoli del Duomo — Per onorare la memoria del dott. Leopoldo Peratoner: Giulia Furchir lire 10.

Alla S. Vincenzo de' Paoli (San Quirino) — Per onorare la memoria di Doralice Antonini: Mobilificio Giovanni Sello lire 10.

Altre offerte

Alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli (parrocchia di S. Quirino): prof. G. Paoletti lire 20; in memoria del dr. L. Peratoner: prof. A. Bonetto lire 10; geom. G. Bertuzzi 15; don E. Bosco 10; V. Fehl 5; U. Rosignoli 15; G. Spagnul 5.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Un processo rinviato a nuovo ruolo

L'imputata introvabile

Doveva svolgersi ieri il processo contro Angela Del Grande di anni 36 già dimorante a Gorizia, imputata di aver tentato di uccidere l'infante Mario Likar — nell'Istituto Maternità ed Infanzia di Gorizia — versandogli in bocca durante il sonno una dose di argirolo.

Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo causa l'irreperibilità dell'imputata.

La seconda sessione della Corte d'Assise, sarà tenuta probabilmente in maggio.

In Tribunale

Udienza del 27 febbraio XIV — Presidente dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Bina — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Contrabbandieri di caffè

E' continuato ieri dinnanzi al Tribunale il processo a carico di 18 persone imputate di contrabbando di caffè. Trattasi, come abbiamo già riferito, di persone di Fiume, di commercianti e negozianti di Udine e provincia. Durante la giornata di ieri è stata iniziata la discussione; dopo la requisitoria del P. M., hanno diversi avvocati della difesa; a tarda ora l'udienza è stata sospesa e rinviata a lunedì per la sentenza.

IL GIORNO

Calendario

28 febbraio, venerdì (59-307) — Ss. Macario, Rufino, Giusto e Teofilo, martiri romani — Ss. Cereale, Populo, Caio, Serapione con molti altri sacerdoti, diaconi e fedeli martirizzati in Alessandria sotto Valeriano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 27: temperatura massima 10.6, minima 4. Precipitazioni mm. 1.1.

* * *

Previsioni. - Perturbazioni su tutta l'Italia particolarmente forti sul Tirreno. Cielo ovunque coperto con pioggie specialmente diffuse sulle isole e sul medio e basso versante tirrenico dove si avranno anche formazioni temporalesche. Nebbie in val padana. Venti orientali moderati o quasi forti in val padana, quasi forti o forti sugli alti versanti tirrenico ed adriatico, sciroccali altrove con intensità quasi forti sulle restanti regioni adriatiche, forti joniche, fortissimi sulle restanti regioni tirreniche. Temperatura in lieve aumento. Mare da molto agitato a grosso il Tirreno, agitato il Jonio e il canale d'Otranto, piuttosto agitato l'Adriatico.

La radio

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Daniele Amfiteotrof (gruppo Milano). — Ore 20,35: Varietà poi concerto di violino (gruppo Roma).

Trattoria Comunale

Mattina: risotto di magro, pasta e fagioli, baccalà, pesce, vitello, polenta, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Febbraio 1936 XIV

Nati:	3
Morti:	3
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Portoiano Gianfranco di Vincenzo; Della Pria Elvio di Sante; illegittimi N. 1.

Morti

Luvisoni Rita di Remigio di mesi 7; Oleotto Giovanni di Antonio di anni 36 agricoltore; Della Pietra Maddalena vedova Zanier fu Bortolo di anni 66 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Martincigh Attilio commesso con Piutti Anna sarta; Beltrame Vittorio falegname con Piccoli Maria ricamatrice.

Società Anonima
Birra Pordenone
in liquidazione
Sede in PORDENONE

Convocazione di Assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 31 marzo 1936-XIV, alle ore 10 ant., nella Sede Sociale in Pordenone, via della Colonna, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1.) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1935;

2.) Relazione dei Liquidatori e dei Sindaci;

3.) Nomina dei Sindaci.

Per poter intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le Azioni da essi possedute presso la Sede della Società, oppure presso la Banca Antoniana, Succursale di Sacile, entro il giorno 25 marzo 1936.

L'eventuale Assemblea di seconda convocazione, avrà luogo il giorno 7 aprile 1936 stessa ora.

Pordenone, 26 febbraio 1936-XIV

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

PRODOTTI DI BELLEZZA
"EBE"
I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DELL'EPIDERMIDE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODONO GIA' LA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME DAI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI: ASTRINGENTE, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO

In vendita esclusivamente nelle
Profumerie Gabassi
VIA VITTORIO VENETO 26
VIA PAOLO CANCIANI 16
Tel. 11-57 **Udine** Tel. 11-38

Malattie
Genito-urinarie - della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: *«Colpo di vento»*. Dramma possente con Ermete Zacconi, Dria Paola, Nino Sabbatini. — Sulle scene: *«Varietà Gruppo Faccenda»*, eccezionale duplice spettacolo. Ore 16.

Impero

La mascotte dell'Aeroporto. - Il capolavoro di Shirley Temple. Un film di grandioso successo. Ultimo giorno. Ore 16.

Savoia

Il richiamo della Foresta — Dal magnifico romanzo di amore ed avventure nell'Alaska di Jack London. Interpreti sublimi: Clark Gable e Loretta Joung. Valide le rid. Ore 16.

Cinema IMPERO
Oggi ultimissime repliche del Film Fox
La mascotte dell'aeroporto
Il capolavoro di
Shirley Temple
Domani
improrogabilmente
L'atteso capolavoro comico di successo mondiale
Allegri eroi
con Stan Laurel
Oliver Hardy
I principi della risata

Trionfale successo al SAVOIA di
CLARK GABLE e LORETTA JOUNG
Amanti appassionati e sublimi interpreti del celebre romanzo di Jack London; il dramma d'amore e d'avventure nell'Alaska tra cercatori d'oro:
Il richiamo della foresta

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel 3-34

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRIDESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Frigoriferi - Idraulica
Termosifoni
Ing. LUCIANO ALBINI
OFFICINA - Via Cividale 17 a - Udine - Tel. 5.27

Gr. Uff. Prof. Dott. Ettore Oliani
Primario Chirurgo dell'Ospedale Regina Elena di Trieste
Consultazioni tutti i sabati dalle 15 alle 16
Dott. Egone Golimari *Specialista Ostetrico-Ginecologo Operatore*
Consultazioni tutti i sabati dalle 15 alle 16
Via Cesare Battisti 2 - Casa di cura - UDINE

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 — 15-17
Specialista per Malattie
d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-33
S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

Oggi al CECCHINI duplice eccezionale spettacolo di novità e di successo

ALLO SCHERMO
Colpo di vento
Un grande dramma di intime passioni con
Ermete Zacconi - Dria Paola - Gino Sabbatini

SULLE SCENE
Varietà Gruppo Faccenda
Avanspettacolo di canto, danze, musica, attrazione, comicità:
ITALIA: ballerina RENZI: fantasista DORIS: eccentrica
MIMI' e GIOGIO: danzatori acrobatici
ELDA MOOR: la stella del canto
DUO FACCENDA: i virtuosi concertisti

103° giorno d'assedio economico

Se lo slittamento sul piano inclinato delle sanzioni non sarà arrestato coloro che hanno beneficiato dell'amicizia delle garanzie e della sopportazione italiana avranno distrutto le residue solidarietà europee

Oro per la Patria

A FAGAGNA. Offerenti oro e «fedi»: Zanetti Sante, Zanussi Luigi, Zanetti Pietro, Zanetti Annibale, Toffolo Peressin Caterina, Mion Teresa, Maddalena Edoardo fu Marco, Marus Americo, Roiter Anna, Rosa Maria, Marus Erminia, Rosa Mario, Dinon Vian Elisabetta, Rosa Maria in Lares, De Cecco Luigi, Roman Teresa, Amat Elisa, Fiorio Bruna, Miotto Marianna, Amat Benvenuta, Zanetti Irene, De Spirt Luigia, De Cecco Caterina, Bier Giovanna, Bernardon Eleonora, Narduzzo Luigi, Spangaro Giuditta, De Marco Maria, Stellon Maria, Maddalena Domenico, Stellon Matilde, Plateo Pietro, Roman Irma, Cimarosti Teresa, De Marco Irene Caterina, Giacomelli Angela, Ferrarin Pietro, Mion Caterina in D'Agnolo, Alessandrini Elisa, Ret Teresa, Petrucco Marcella, Lovisa Anna, Girolami Caterina, De Marco Leonardo, Mion Angela, Di Lena Angelina, D'Agnolo Vallan Giuditta, Corrado Ines, Maddalena Irene, Maddalena Maria, Toffolo Clorinda, Narduzzo Luigia, Tomè Maria, Cimarosti Teresa, Roman Luigia, Daniele Ferrarin, Corrado Lucia, Franceschina Melania, Cadel Angelina, Mion Caterina, Toffolo Murador Caterina, De Marco Irene, Cancellier Luigi, De Marco Di Din Maria, Toffolo Maria, Mion Paolo Lucia, Mion Ortensia, Cimarosti Maria, Colussi Lucia, Teresa Mion, Maddalena Caterina, Mazzoli Teresa, Roman Marina, Elisa Maddalena, Mion Pasqua, Mian Oliva, Petrucco Luigi, Oro Marchi, Petrucco Enrico.

A FIUME VENETO. Offerenti oro, argento e «fedi»: Grillo Ernesta in Babuin, Battiston Anna, Pilonet Margherita, Moretti Maddalena in Verardo, Cipriani Angela in Ercolini, Fantuz Rosa in Basso, Muzzin Iolanda in Pagotto, Pezzut Angelina in Moro, Pasut Augusta in Brusadin, Carpenè Orsola in Brusadin, Visconlin Luigia in Bertoia, Boscariol Santa in Susanna, Santarossa Augusta ved. Morello, Simonat Regina in Gasparotto, Susanna Maria in Scalon, Susanna Giuseppina in Simoni, Burella Luigia in Bet, Pigattin Maria ved. Bisson, Pillosio Maddalena in Liut, Picciato Elisa in Breda, Iop Melania in Del Bel Belluz, Palermo Rina, Verardo Maria, Piccinin Giuseppe, Venier Walter, Venier Walter, Zanolin Sergio, Verardo Benedetto, Crozzoli Pierino, Basso Augusta in Tondat, Tondat Angelo, Polo Elisa in Basset, Palermo Antonino, Palermo Antonio, Anna Crozzoli in Palermo, Moro Maria in Zanese, Marcuz Giuseppina in Bertolo, Moro Genesio, Teresa Fabbris in Bortolotto, Pezzutti Amalia in Costalunga, Torresan Matilde in Bortolotto, Moro Regina in Zucchet, Putto Luigia in Muzzin, Buonis Genoveffa in Gobbo, Babuin Carmela in Follet, Bisero Giovanna ved. Grillo, Turchet Maria in Chiarot, Amelia Battiston in Ivroni, Moras Maria Augusta in Targa, Pivetta Maria in Crestan, Collovini Diego, Del Bel Belluz Angela in Longo, Scalon Maria in Pupulin, Rinaldi Rosa in Chiarottin, Marson Angela in Pezzut, Zuliani Luigia in Tonus, Cimitan Concetta, Mio Maria in Pin, Pin Pietro Umberto, Stolf Maddalena in Gava, Verardo Luigia, Zucchet Veronica in Innocente, Raffin Pasqua in Zampese, Liut Regina in Steffan, Laner Teresa in Steffan, Miorin Luigia in Borigat, Pagura Caterina in Marson, Spadetto Marianna in Cingolini, Benedet Francesca in Pupulin, Innocente Italo, Battiston Maria in Gregoris, Maraldo Livia ved. Francesconi, Venier Angelina in Saccomani, Tonus Angelina in Michelin, Zuccato Maria in Vaccher, Ragogna Maria in Basso, Battiston Santa ved. Spinazzè, Campagna Maria in Del Col, Zannini Regina ved. Battiston, Carpenè Maria in Casonato, Mascherin Maria vedova Zatti, Morello Oliva in Innocente, Flumian Caterina in Bet, Amabile Barbaresco in Marson, Francescutti Lucia in Burella, Zarcinelli Margherita ved. Gregoris, Rosa Angela in Santin, Sanvido Maria ved. Cosma, Mascherin Antonia in Gasparotto, Tamai Augusta in Sellan, Crestan Maria in Fantuz, Basso Amalia ved. Boscariol, Pilotto Maria Luigia in Bortolotto, Favalessa Rosalia in Bertolo, Biscattini Luigia in Ercolini, Muzzin Elisa in Bomben, Tondat Adele in Santin, Toneguzzi Giovanni, Battistella Caterina in Argentin, Zanini Teresa in Gregoris, Passador Giuseppe, Marcuzzi Regina in Canton, Gasparet Giuseppina in Sandron, Zaina Ester in Zanatta, Bomben Luigia in Bianchini, Buzzin Noemi in Innocente, Muzzin Luigia ved. Zucchet, Fusti Paola in Lessio, Lessio Fortunato, Santarossa Maria in Marson, Querin Antonia, in Del Col, Carpanelli Argina, Tesolin Luigia in Fantuz, Del Col Angela in Colussi, Sellan Maria in Moro, Toninato Maria ved. Pitton, Pupulin Regina in Pupulin, Morello Caterina in Marcuz, Palermo Luigina, Iseppi Rosina in Gerardi, Santarossa Maria in Zanin, Buonis Maria in Gerarduzzi, Andreuzza Lucia in Sciardi, Battiston Erminia in Cassani, Rosolen Angela in Bertolo, Botter Maddalena ved. Bomben, Gregoris Giuseppina in Boscariol, Mella Giovanna in Fasan, Favret Rosalia in Santarossa, Gobbo Antonia in Tamai, Bedin Elisa in Roman, Zozzoletto Luigia in Sandrin, Favret Italia in Fabbro, Manias Emma in Di Danieli, Letani Antonietta ved. Modolo, Corazza Chiara in Gregoris, Canton Genoveffa in Canton, Bomben Lucia in Rosolen, Zucchet Maria in Muzzin, Falcon Dercisa in Sartor, Biason Lucia in Gobbo, Biasolin Ines in Rorai, Brunetta Teresa in Colautti, Bortolin Maria in Canton, Sellan Vincenzo, Angelini Silvia in Santarossa, sorelle Bison, Santarossa Luigia in Sist, Francescutti Gisella in Bortolin, Bomben Augusta in Bortolin, Camilot Ermelinda in Boccato, Toneguzzi Adele in Zucchet, Vaccher Gemma in Colussi, Bertoia Aldiconda in Basso, Franzelli Geltrude in Sartor, Bomben Giuditta in Fedrigo, Casonato Elsa in Del Col, Battiston Rosina in Gregoris, Manias Maria in Gobbo, Zat Maria, Battiston Erminia, Passador Luciano, Moro Salute in Zanese, Sist Elisabetta in Sist, Verardo Santina in Sist, Chiaradia Lilia in Polanzani, Polanzani cav. Egisto, Polanzani cav. Egisto, Ius don Antonio, Pupulin Egista in Bertolo, Pen Angela ved. Bortolussi, Valvassori Rosa ved. Innocente, Garlatti Carolina, Zanese Regina in Contatto, Manias Elena in Da Ros, Muzzin Adele, Ragogna Elena in Gasparet, Benedet Giuseppe, Rosset Caterina in Rosset, Moro Albina in Memmo, Manzon Angela in Pupulin, Muzzin Santa in Tesolin, Sion Leonardo, Zanese Clementina ved. Zorzan, Mascherin Luigi di Giuseppe, Costella Amalia in Santarossa, Moro Giuseppina in Muzzin, Ceppolino Ruggero.

A MORUZZO. Offerenti oro, argento e «fedi»: Micon Zampa Caterina; Zanor Maria di Lodovico; Bertossi Morandini Angela; Visentini Grausinigh Maria; Dressi Durisotti Elda; Cosmaro Giuseppe; Vian Fascina Giuditta, Lavia Pittolo Rosa; Linusso Calligaris Maria; Pignolo Battello Filomena; Driutti Giovanni; Puppo Driutti Iolanda; Assalone Driutti Libera; Pagnacco Giuditta; Pagnacco Teresa; Montina Celeste; Pittolo Cantarutti Elda; Mesaglio Cuberli Ines; Antoniani Codutti Maria; Mansutti Cuberli Alba; Cantarutti Driutti Maria; Zampa Giraldo Margherita; Zampa Merlino Rosa; Mansutti Zampa Veronica; Driutti Codutti Agnese; Zampa Baracetti Anna; Perabò Zamparutti Maria; Miotti Chittaro Anna; Regina Ruggeri; Emma Sabot; Teresa Mauro; Emilia Campagnolo; Sabot Rino; Ermes Girolami; Savoia De Monte Irma; Anna Della Savia e famiglia; Ruggeri Regina (seconda offerta); Emma Sabot (seconda offerta); Franco Sabot; famiglia Conte Manin; Metus Gio. Batta e famiglia; Chittaro Gerardo e famiglia; Stefanutti Nicolò; Domini Andrea; Lizzi Pietro Avelo; Pellizzari Leonardo; Maieró Maria; Cucchiaro Fabbro Assunta; Gervasoni Margherita; Verilli Maria; Balilla Pretto Beppino; Bianco Codutti Luigia; Scialino Verilli Mentena; Candusso Ida Passerini; Puppo Adele in Montagnese; Silic Driutti Maria; Peres Battello Santa; Arboit Michelutti Silvia Balilla Fascina Alfredo; Santina Dozzi Girolami; Perselo Michelutti Santa; Badini Zampa Domenica; Miotti Michelotti Edito; Ermes Girolami; Gaspero Nicolò; Basaldella Del Dò Maria; Bello Domini Fiorina; Venturini Domenica Martin; Fabbro Rosa Pussini; Martin Pirro Caterina; Dragante Crapis Maria; Conte Luciano del Torso; Rossi Codutti Liduina; Pittolo Pasutto Elvira; Martin Tosolino Italia; Zanor Pegoraro Luigia; Perabò Codugnello Italia; Bearzotti Maria Ermacora; Ermacora Maria; M. R. don Pietro Foramitti, parroco; De Cecco Anna Domini; Giusti Chittaro Teresa; Fabbro Codutti Liduina; Maiero Deldo Elisa, Magor Severino; Coletti Guido e Caldo; Cuberli Augusto; Colosetti Lizzi; N. N.

A RIGOLATO. Offerenti oro, argento e «fedi»: D'Andrea Angelo, Gussetti Giovanna in Della Pietra, Marcuzzi Teresa, Vidale Roberto, Di Qual Elisa, Cattarinussi Antonina, Durigon Giovanna ved. Durigon, Pellegrina Teresa, Mecchia Elisabetta, Pascutti Giovanna, Schwander Angelina in Vidale, Pinzan Antonina, Della Pietra Emilia in Pascutti, Pellegrina Giacomo Zorz, Pellegrina Guido, Fruch Anna in Pellegrina, Candido Giuseppina Siurut, Zanier Angelina tors, Della Martina Maria ved. Zanier, Gortana Regina, Gracco Anna, De Stefani Domenica, Gussetti Angelina, Gracco Teresa in Di Vora, Gracco Lino, Fruch Erminia in Lepre, Di Sopra Basilio, Gussetti Palmira in Pochero, Vidale Giacomo e Albino, Vidale Giacomo fu Giacomo, Candido Rosa in Vidale, Durigon Attilio di Giuseppe, Puntil Giuseppe, Gussetti Maria, Della Pietra Maria in D'Agaro, Di Vora Teresa in Gracco, Monsigner Giuseppe Simonitti, Gussetti Ernesta, Zanier Vittore, D'Andrea Giuseppina in Gortana, Durigon Maria in Morassi, Di Sopra Erminia, Di Qual Anna, Gortana Caterina Pluser, Schwander Susanna, Gortana Ernesto, Faleschini Elsa, Di Sopra Margherita, Pellegrina Anita in Candido, Gracco Rosa, Gortan Cappellari Umberto, moglie e figli, Fruch Margherita ved. Pellegrina, Gortana Caterina in Schwander, Pellegrina Maria in Candido, Di Qual Giuditta, Gracco Antonietta, Schwander Maddalena, Zanier Amabile, Schwander Emma, Faleschini Angelina, Durigon Lorenzo, Pavona Maria in Candido, Durigon Antonina in Cecconi, Della Martina Amalia, Gortana Anna Naio, Gortana Libera, Della Martina Emilia, Schwander Rosa, Cecconi Maria, Della Martina Luigia, Gortana Caterina, Della Martina Lieta, Della Martina Basilio, Della Martina Ginetta, Gortana Petronilla, Zanier Maria in Della Martina, Gracco Santina, Puschiaiis Maria in Pellegrina, Gortana Caterina in Di Qual, Faleschini Elsa, Schwander Serafina, Schwander Maria in Zanier, Tamussin Orsola, Della Pietra Fiorinda, De Antoni Serafina, D'Agaro Maria, Candido Teresa Baloto, Fruch Maria Larch, Durigon Leonilda, Gussetti Maddalena in Fruch, Fruch Vittoria, Candido Teresa Re, Candido Modesto Lete, Puschiasis Giuseppina, Pascutti Lucrezia, Zanier Teresa in Candido, Mancofatti Leonilda, Fruch Livia, Pellegrina Palmira, Pellegrina Gina Zorz, Vidale Virginia Mazon Fruch Giuseppina Mazon, Candido Rita, Puschiasis Lieta, Pellegrina Regina, Zanier Silvia in Puschiasis, Puschiasis Giovanna Cau, Candido Maddalena Titeta, Candido Margherita, D'Andrea Anna ved. Candido, Puschiasis Sara, Vidale Ermelina, Candido Arturo Re, Candido Cristina, Fruch Maria Pirindeli, Candido Lina, Di Qual Giuditta in Fruch, Gussetti Giacomina ved. Puschiasis, Candido Agata di Pietro, D'Agaro Assunta, Candido Margherita in Fruch, Gussetti Tranquilla, Candido Fiorinda, Di Sopra Teresa, Puschiasis Palmira, Durigon Costanza, Di Qual Teresa, Della Pietra Elsa, Sotto Corona Elda, Gussetti Caterina, Di Sopra Onorina, Marcuzzi Oliva, Marcuzzi Rosa, Di Piazza Teresa, Di Qual Fiorinda, Durigon Caterina, Della Pietra Maddalena, Di Sopra Regina, Della Pietra Carolina, Gussetti Luigi, Di Qual Maddalena, Di Qual Regina in Della Pietra, Della Pietra Dosolina, Gussetti Maria in Giolitti, Marcuzzi Sabina, Marcuzzi Maria, Gracco Anna, Di Sopra Cristina, Schwander Maria, Di Qual Giovanni di Ottavio, Di Sopra Giuseppina, Di Sopra Gina, Sampieri Concetta, Gracco Maddalena in Marcuzzi, Roccasalvo Salvuccio, Elda Gortana, Gortana Vilma Faleschini Santina:

Ricchezze friulane nascoste

I giacimenti di Claut

Il ridente paese di Claut, sito in un'ampia e magnifica conca delle Prealpi friulane, offre ad offrire a numerosi villeggianti, durante la stagione estiva ed autunnale, le sue delizie alpine, e durante l'inverno i suoi campi sciistici, potrebbe fornire anche, e specialmente in questi momenti, alcune fra le materie prime più necessarie. Infatti la posizione geologica delle montagne stratiformi del meraviglioso ed attraente paese alpino è disposta in modo tale che può offrire, non solo studio al geologo, ma potrebbe dare possibilità di sfruttamento di minerali come carbon fossile, ferro e caolino qualora i giacimenti esistenti, ai quali non fu data mai quella importanza che meritavano, venissero studiati con accurati assaggi.

Fin dal 1892, giacimenti minerari di carbon fossile (litantrace) si rinvennero nelle località denominate: Podesson, Prendera e Brigolina del Comune di Claut.

I primi ad interessarsi di queste possibilità minerarie esistenti nel Comune furono il maestro Carlo Colman, di venerata memoria, e l'allora segretario comunale Pietro Da Re. Questi due intelligenti animatori di ogni risorsa clautana, osservato che i compaesani raccoglievano e usavano per accendere il fuoco dei minerali estratti dalle suddette località, riconosciuto che le stesse pietre usate dai montanari per accendere il fuoco potevano essere indizio di qualche miniera di carbon fossile, ritennero opportuno inviare alcune di quelle pietre a un professore in mineralogia di Bologna. Questi, dopo accurata analisi, ne comunicava l'esito all'ufficio comunale di Claut colla seguente espressione: «Si stanno concretando i risultati della analisi delle pietre inviatemi che a priori si presentano importantissimi».

Il segretario Da Re assieme al m.o Colman, considerato che questi indizi, dati i buoni risultati delle analisi private, potevano veramente servire a valorizzare i vasti giacimenti di carbon fossile, che si erano scoperti, a mezzo dei giornali, iniziarono opera di propaganda.

Ed i risultati non furono negativi poichè richiamarono la attenzione dell'industriale di Treviso Dante Appiani. Egli carteggiò sollecitamente con l'ufficio comunale di Claut per poter ottenere libertà di operazioni nelle località dove vennero trovati i depositi dei minerali, per iniziare i lavori di assaggio.

Così, il 18 maggio 1920 tra il comune di Claut e l'Appiani venne stipulato un contratto di cessione temporanea di diritti per eseguire gli assaggi e accertare veramente se nelle località deminate: Podesson, Prendera e Brigolina del Comune di Claut esistessero o meno dei giacimenti di carbon fossile come risultava dalle traccia superficiali, e di quale entità gli stessi giacimenti fossero.

Detti assaggi però non furono mai eseguiti poichè il contratto suddetto doveva avere la approvazione statale. Il comm. Appiani sollecitò continuamente la pratica, come risulta dalle sue lettere al sindaco di Claut, per ottenere la approvazione del contratto. Ma il Ministero si limitò solo ad inviare un suo rappresentante per esaminare i possibili sfruttamenti delle miniere del Comune di Claut. Il rappresentante, che fu scelto nella persona dell'ingegnere Moretti, giunse a Claut nel mese di novembre 1920 e causa l'avanzata stagione non potè compiere un sopraluogo sulle località dove furono scoperti i giacimenti e quindi non ha potuto redigere una relazione esatta. In seguito il comm. Appiani, che aveva intravvisto le possibilità di sfruttamento, tentò più volte di ottenere la autorizzazione per gli assaggi; ma l'autorizzazione non fu mai concessa. Risulta accertato invece che le dette località avevano, come tutt'ora hanno, dei giacimenti di carbon fossile come ce lo dimostra una relazione con ottimi risultati, fatta dall'ingegnere Gemelli, inviato dal comm. Appiani per studiarvi le possibilità di sfruttamento.

Allora la pratica relativa alle miniere di carbon fossile del comune di Claut per difficoltà burocratiche arenò senza conclusioni. La passò infatti definitivamente agli atti una decisione, in data 9 novembre 1921, della giunta provinciale amministrativa di Udine.

E' da premettersi che se nel 1920 alla pratica relativa le miniere del Comune di Claut non venne attribuito, dalle autorità competenti, lo interessamento necessario e neppure sia stato vivo, fatta eccezione del comm. Appiani, quello da parte degli industriali, occorre ricercarne le cause anche e principalmente nelle difficoltà che le malandate strade della Val Cellina potevano creare, per i traffici che ne derivavano dallo sfruttamento delle miniere.

Ma ora che, mediante l'opera poderosa del Fascismo, anche le strade della Val Cellina sono state riattate e presto, ce lo auguriamo, passate all'Amministrazione Provinciale, come mezzo principale di allacciamento delle due Provincie limitrofe Udine - Belluno, è sperabile che su questi giacimenti di carbon fossile siano maggiormente approfondite le ricerche e, sondati con assaggi convenienti, essi possano dare lusinghieri e felici risultati.

Sempre nel Comune di Claut si rinvennero anche dei giacimenti, in apparenza di caolino in località Ciàstort. In un'altra località del Comune, detta Portada, si scoprirono pure dei giacimenti di legnite e in un'altra detta di Pissandol de Giaeda vi si trovarono degli aggregati di ferro.

Neppure questi giacimenti ebbero appropriati assaggi, ma pur essi, se ben studiati, si presume possano dare dei buoni risultati e utili non solo al bene della zona ma bensì e specialmente, nel momento attuale, alla Nazione.

Celso Borsatti

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Il richiamo della foresta».

Dopo tanti films insipidi e sonti, finalmente uno che si distacca nettamente dal comune grigiore, tanto nella veste esteriore quanto nel contenuto materiale e spirituale. Il rimarco, del resto, non dovrà stupire nei lavori che trattano di passioni primitive e brutali, di grandezze e di bassezze di animo prive degli orpelli e della patina del restante mondo, gli Americani sono maestri. Alla fine, per precisare, non fanno che mettere a nudo la loro spiritualità grezza e talvolta ingenuamente bambina, che può passare indifferentemente dall'eroismo alla volgarità, dalla esaltazione più nobile alla prostrazione più bottegaia, senza via di mezzo e senza troppi astratti cerebralismi per loro semplicemente inconcepibili o spregevoli.

Quindi Iak London, scrittore loro, era più che mai adatto ad essere maschiamente «reso» da loro — esattamente dallo Zanuk —: Il film che rievoca il suo capolavoro non vi si discosta cerebralmente anche se talvolta, invece, la vicenda, forse per l'esigenze cinematografiche. La vità dei cercatori d'oro, le loro passioni nobili e brutali, il femminino non certo da salotto, i delitti e gli eroismi che vi si ricollegano, sono offerti, nel film, in maniera quanto mai nobile e artisticamente completa, anche in grazia dell'interpretazione appassionata di Clark Gable e di Loretta Iouna. Ma non si dovrà credere che gli altri interpreti siano da meno di questi due: lo stesso elogio va tributato ad essi.

Gli esterni ritratti sono superbi ed indimenticabili. In essi gioca una parte non indifferente un cane che come attore non.... fa onore al suo genere, perchè è un prodigio.

La tecnica fonica e cinematografica è delle migliori. La fotografia è talvolta superba.

Al «Savoia».

Gamza

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

PRIMA DIVISIONE

Udinese B - Ponziana

(Domenica, Campo Moretti, ore 15)

I cadetti bianco - neri, con la sconfitta subita a Monfalcone, hanno interamente perduto le speranze di ricuperare i punti perduti negli ncontri di Fiume e con la Triestina. Domenica però, essi avranno una partita estremamente difficile contro un undici agguerrito e che difenderà la prima piazza che occupa in classifica; questo undici è quello della Ponziana di Trieste che con la Triestina B ora divide il primato del girone. Nella passata stagione, la squadra triestina militava nel girone dei nostri moschettieri. Con la riforma delle divisioni, la squadra è rimasta al suo posto, per misurarsi, e con molto successo, con le più giovani ma forti avversarie. I triestini si vedono ora aperta la strada per la promozione nella divisione superiore ed è quindi logico che essi giocheranno a Campo Moretti una carta molto importante e forse decisiva per lo avvenire dell'undici. Sicuramente l'incontro sarà molto combattuto poichè mentre i triestini cercheranno di uscire imbattuti dal confronto, i compagni di Bellotto vorranno rifarsi della sconfitta subita a Monfalcone.

* * *

In seguito al ritiro del Palmanova dal campionato sono stati tolti tutti i punti conseguiti nelle partite del girone di ritorno alle squadre incontratesi coi palmarini. Diamo pertanto la classifica precisa del girone, calcolando la sconfitta dell'Udinese per l'applicazione dell'art. 40 nell'incontro con la Triestina B.

Triestina B	13	9	3	1	53	10	21
Ponziana	13	9	3	1	21	9	21
Fiumana B	12	7	4	1	36	12	18
Udinese B	14	6	5	3	42	28	17
Pieries	14	5	4	5	32	26	14
Fortitudo	13	3	6	4	12	18	12
Monfalcone B	15	4	1	10	19	47	9
Gorizia B	13	2	2	9	19	42	6
Grion B	13	1	3	9	13	42	5

Il Cervignano riprende l'attività

Dopo un periodo abbastanza lungo di forzato riposo, causato principalmente dai vuoti lasciati nelle file della squadra calcistica del F. G. C., per il richiamo alle armi di diversi giocatori, l'undici cervignanese riprende ora la sua attività iniziando con domenica prossima il Campionato sezione propaganda della zona Monfalcone-Cervignano. Domenica infatti sul campo sportivo cervignanese scenderanno le squadre del «Pieris» e quella del nostro Fascio Giovanile. La gara si prevede già fin d'ora molto vivace e combattuta poichè il «Pieris», campione della zona, si troverà di fronte ai neri cervignanesi che hanno completamente ricostituito le loro file e che sono decisi ad imporre nuovamente la loro superiorità. Nelle file dei neri vedremo così oltre ai vecchi elementi quali Aita, Bertogna, Gregoris, Portolan, Pasian e Zamper, i nuovi giocatori Mauro e Trombin che costituiscono la parte destra attaccante oltre al centro sostegno Paisani. Gli allenamenti della squadra del Cervignano hanno dato buona prova e tutto fa prevedere un gioco massiccio e quadrato. Tra poco inoltre le file cervignanesi saranno rafforzate da altri due ottimi giocatori e precisamente di Watter e di Mielska, quest'ultimo già del Grion di Pola, che giocarono in divisioni superiori.

Il pubblico cervignanese quindi domenica non mancherà certamente di assistere all'importante gara di inizio ed incuorare i propri beniamini. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

F. I. D. A. L.

Per il corso giudici di gara

Sino al 27 febbraio sono pervenute le iscrizioni dei seguenti allievi per il corso giudici di gara della «Fidal»: geom. Umberto Modotti, per. Gerolamo Mestron, Lorenzo Menchini, Giovanni Borghi, Plinio Palmano, dott. Aldo Fantini, per. Gino Bortuzzo, maestro Gino Paolini, dott. Ermanno Simonetti, dott. Felice Bissattini e Michele Gori.

Le iscrizioni si riceveranno sino a sabato sera 29 febbraio, dopo la quale data non potranno essere prese più in considerazione. Si invita quindi tutti coloro che hanno intenzione di partecipare al predetto corso di inviare con sollecitudine la loro iscrizione, accompagnata dalla somma di lire 5 e da una fotografia. Le lezioni teoriche avranno inizio lunedì 2 marzo 1936 XIV alle ore 17.30 precise presso la sede del «Guf», Casa del Littorio.

LA VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 febbraio della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rend. 3.50 %	74,40	73.60
Pr. Redim.	73.90	73.55
Obbl. Ven.	85,85	85.—
B. T. 1940	96.—	93,80
B. T. 1941	96.—	95.90
B. T. 1943	84,90	84,95
B. d'Italia	—	1511.—
Generali	4015.—	—
Ass. Italia	—	—
Riun A.	1900.—	—
Riun. B.	1820.—	—
Cosulich	11,40	—
Cascami Seta	—	333.50
Snia Viscosa	—	379.50
Fiat	—	385.—
Edison or.	—	260.50
Adriat. Elettr.	—	154,25
Terni	236.—	234.50
Francia	83.—	83.—
Londra	62,20	62,20
New York	12.45	12.45
Svizzera	411.—	411.—
Belgio	212,15	212,15
Germania	505.56	505.56
Spagna	—	168,91
Praga	—	52.30

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 febbraio:

I.R.I. Serie Stet 4%	512.—	513.—
Op. pubbl. I.R.I. 4,50%	443.—	440.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	447.—	444.—
Pubblica utilità 6%	462.75	461.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	463.—	461.—
Credito Navale 6,50%	478.—	478.—
Edison em. 1931 6%	491.—	491.—
Emiliana 6%	475.—	474.—
Merid. di Elettr. 6%	478.—	473.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	454.50	454.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine comunica il listino dei prezzi praticati sui vari mercati il 27 febbraio:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: aranci da lire 95 a 110; fichi secchi da 140 a 190; limoni al cento da 6 a 8; mandarini da 110 a 180; noci comuni da 140 a 200; mele comuni da 70 a 170; aglio da 200 a 220; cipolla da 110 a 130; brovada da 20 a 30; patate da 50 a 60; radicchio comune verde da 80 a 110; sedani da 80 a 90; spinaci da 120 a 160; verze da 25 a 30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: aranci da 1,20 a 1,40; fichi secchi da 1.80 a 2,45; limoni l'uno da 0.08 a 0.10; mandarini da 1,40 a 2,40; mele comuni da 0.90 a 2,20; noci comuni da 1,70 a 2,50; aglio da 2,50 a 2,70; brovada da 0,25 a 0,40; cipolla da 1,40 a 1,60; patate da 0,65 a 0,75; radicchio comune verde da 1 a 1,30; sedani da 1 a 1,15; spinaci da 1,50 a 2; verze da 0,35 a 0,40.

Pollame

Via Zanon

Anitre a peso vivo da lire 4 a 4,50 a peso morto da lire 6 a 8; capponi da 7 a 7,20 e a 9; conigli da 2,40 a 2,60 e a 4,50; galline da 5,60 a 6 e da 7,50 a 10; oche da 5 a 5,20 e da 6 a 7; piccioni da 2 a 2,20; polli da 7 a 7,30 e a 8; tacchini da 5 a 5,20 e da 6,50 a 10; uova ciascuna da 0,30 a 0,35.

Cereali

Frumento da 113 a 115; granoturco giallo da 78 a 80; granoturco bianco da 76 a 78; cinquantino da 72 a lire 73.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Fieno alta di prima al q.le da lire 36 a 38; idem di seconda da 28 a 31; erba spagna da 38 a 41.

Legna di faggio, rovere (spaccata) al quintale da lire 7 a 8.50; legna in sorte da 5.50 a 7; carbone legna da 25 a 27.

Suini - Ovini

Maiali da latte entrati 130, venduti 60, da lire 60 a 80 l'uno; maiali da allevamento entrati 25 venduti 15, da lire 100 a 140 l'uno; maiali da macello entrati 18 venduti 18 da lire 300 a 375 al q.le.

A CERVIGNANO

Frumento al q.le da lire 112 a 115; granoturco bianco da 78 a 80, rosso da 80 a 82; patate da 58 a 62; fagioli da 180 a 300; vino nostrano all'ettolitro da 110 a 130, vino importato da 80 a 100; segala al q.le da 95 a 100; paglia da 14 e 16; fieno da 38 a 44; erba medica da 42 a 48; avena a 100; legna da ardere da 8 a 8.80; buoi peso vivo al q.le da 200 a 230; vacche da 150 a 190; vitelli da 300 a 330; suini da 320 a 350; galline peso vivo al kg. da 5.50 a 6; tacchini da 5.10 a 5.40; polli da 6 a 6.50; oche da 3.20 a 3.60; anitre da 3.70 a 4; conigli da 2.30 a 2.50, uova l'una da 0.30 a 0.33; latte al litro a 0.65; capponi peso vivo al kg. da 6.50 a 7; colombi al paio da 5 a 6.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



Giovani - Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21,

DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA

In Udine: **Ditta COMESSATTI** Via Mazzini, 13.

Il Dott. RONGA Specialista delle malattie VENEREE e della PELLE riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine - (Palazzo Adriatica di Sicurtà) dalle 10 - 13 e dalle 16 - 20 - Tel. 9-92